Anno V - N. 1244 - Lire 20 — Domenica 1 aprile 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

RIPERCUSSIONI A WASHINGTON DEI NEGOZIATI DI PARIGI

ALL'ESAME DI SCHUMAN E ACHESON IL «PUNTO MORTO» DEI SOSTITUTI

Dulles dichiara che la Russia non ha potere di veto sul trattato col Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 31

Auriol ha continuato oggi nelle sue visite ai sacrari degli Stati Uniti ed ha deposto corone di alloro sulla tomba di Giorgio Washington a Mount Vernon e su quella del Milite Ignoto nel cimitero di Arlington: mentre il presidente della repubblica assolveva a queste funzioni, il suo Ministro degli Esteri ha avuto una terza conversazione con Acheson e le cronache dicono che anche il colloquio di oggi ha avuto per sfondo un certo risentimento della Francia che si sente non sufficientemente consultata quando si tratta di questioni del Mediterraneo come è avvenuto per la conferenza di Malta cui i francesi non sono stati invitati dagli anglo-americani.

Nei circoli diplomatici della Capitale si ha l'impressione che Schuman cerchi ora non soltanto di avere delle spiegazioni sul mancato invito, ma anche delle «riparazioni» che potrebbero consistere nella nomina di un Ammiraglio francese a comandante in capo della zona del Mediterraneo, d'altra parte si sa benissimo che gli inglesi desiderano una simile «riparazione» perchè il Capo delle Forze navali del Patto atlantico non è stato scelto fra gli Ammiragli britannici e a Washington si pensa che da queste conversazioni uscirà un compromesso la cui base è ancora incerta ma che potrebbe vedere una distinzione fra comando navale e comando aereo.

Naturalmente a Washington tutti si rendono conto che fra Schuman ed Acheson non si discute soltanto della questione del comando nel Mediterraneo ma anche di altri problemi diplomatici dell'ora: per esempio il modo come i sostituti Parodi da parte francese e Jessup da parte americana conducono, mantenendo un fronte comune, le discussioni [illegible] del Big Four che, dopo quattro settimane, è ben lungi da concludere.

Si vede che vi sono dei punti di divergenza fra Washington e Parigi [illegible] dopo tre settimane di continui «nyet». Ma — nonostante che nelle ultime dodici ore le informazioni americane da Parigi abbiano parlato di un nuovo punto morto fra le posizioni della Russia e quelle dell'Occidente — gli ambienti diplomatici americani ritengono ancora che i sostituti riusciranno a mettersi, bene o male, permanentemente o temporaneamente d'accordo su una agenda intorno alla quale dovranno lavorare i «grandi quattro». Sul risultato della conferenza che potrà scaturire da questa preconferenza, gli americani fanno pochi pronostici e quei pochi che si fanno non sono rosei.

Per quello che riguarda la situazione in Corea ed in generale nell'Estremo Oriente oggi non vi è molto di nuovo, se si eccettuano due cose: il passaggio del parallelo da parte delle truppe di Ridgway in settori che non sono limitati alla costa orientale della penisola e un discorso tenuto stassera da Dulles a San Francisco sul trattato di pace col Giappone.

Nè l'uno nè l'altro dei due argomenti sono sostanzialmente nuovi però entrambi presentano alcune vibrazioni di notevole interesse: per la parte militare si noti che il generale americano ha mandato due colonne corazzate oltre il parallelo, che tali colonne hanno fatto una incursione profonda entro il territorio avversario e che infine esse sono rientrate su posizioni più forti a sud della vecchia linea di demarcazione: si noti che questo è avvenuto ed è stato annunciato (durante le ultime settimane non è stato sempre annunciato quello che è avvenuto) proprio una dozzina di ore dopo che Londra ha fatto dire che la Granbretagna è ancora contraria al superamento del parallelo a meno che ciò non sia per limitate ragioni tattiche.

La interpretazione qui è che Ridgway cerca di prendere due piccioni con una fava, cioè sondare con «ricognizioni» di colonne corazzate la resistenza nemica, e d'altra parte cerca di non incocciare contro la opposizione britannica ad operazioni che possono avere un carattere un po' più ampio della semplice tattica. I generali al giorno d'oggi devono lavorare anche col vocabolario alla mano e la distinzione fra una offensiva a carattere tattico ed una «predifensiva» a carattere strategico può diventare invero una distinzione molto sottile. Del resto è un fatto che non sono i vocabolari che fanno le guerre, ma le guerre che fanno i vocaboli se non i vocabolari.

Per quello che riguarda il discorso di John Foster Dulles, le cose di maggiore interesse in quanto che sono nuove, sono alla conclusione. E' ormai noto che gli Stati Uniti hanno intenzione di concludere un trattato col Giappone al quale potranno aderire gli altri alleati, che tale trattato mira a porre il Giappone in condizioni di difendersi, che, dato il completo attuale disarmo del Giappone ci sarebbe il rischio di un «vuoto» fra il momento della cessazione del regime attuale di occupazione e quello in cui il Giappone riuscirà a mettere insieme forze ed equipaggiamenti adeguati alla propria difesa, che per ovviare tale vuoto, coi rischi che ne potrebbero derivare all'equilibrio del Pacifico, gli Stati Uniti hanno accettato di mantenere delle forze di occupazione nel territorio dello Impero.

Tutto questo è noto. La parte nuova ed interessante di quello che Dulles ha detto stasera è che la Russia non ha potere di veto nella conclusione del trattato di pace col Giappone, che se il trattato non gli piace il Cremlino può fare a meno di firmarlo, avvertendo però che finchè la Russia non aderirà ad esso, il trattato non avrà titolo legale ai territori che essa attualmente occupa, quali la Sakalin meridionale e le Curili, la cui assegnazione alla Russia era stata prevista negli accordi di Teheran e Yalta.

Si notino queste parole alla fine del discorso di Dulles: «Quando la pace è lontana, il Governo russo parla della pace come del suo maggiore obiettivo, quando la pace è vicina la trattano come la peste» questo a commento del rifiuto sovietico a proseguire nelle conversazioni per il trattato col Giappone.

Poco più oltre Dulles ha aggiunto: «Fortunatamente la partecipazione sovietica alla firma del trattato col Giappone non è indispensabile. L'URSS non ha nessun diritto di veto in materia, come non ha alcun diritto morale in quanto le grasse spoglie che si è presa in Manciuria, a Port Arthur, la Sakalin, e le Curili, pagano al [illegible] fatti contro il Giappone. Inoltre il Giappone, a differenza della Germania e dell'Austria, non è diviso in zone di occupazione. Sono richieste, quindi, che non hanno bisogno di commento».

Stasera a Washington il senatore Brien Mac Mahon presidente della commissione del Congresso per l'energia atomica, ha dichiarato [illegible] che qualora la Russia scatenasse una guerra, nessuna barriera giuridica potrebbe impedire lo impiego delle armi atomiche da parte delle forze del Patto atlantico.

Mac Mahon ha inteso in tal modo rispondere ad un interrogativo sollevato dal collega Hickenlooper il quale aveva chiesto se, per ipotesi, l'attuale legislazione americana non vieti il trasferimento di bombe atomiche alle forze poste agli ordini di Eisenhower; Eisenhower infatti — aveva osservato Hickenlooper — è sottoposto all'autorità di un consiglio internazionale, mentre la speciale legge relativa alle armi atomiche dispone che queste debbano rimanere sotto la giurisdizione degli Stati Uniti

Mac Mahon ha riconosciuto il carattere vincolativo di tale legge nei confronti di eventuali cessioni di armi atomiche, ma ha osservato che gli eventuali obiettivi di attacchi atomici potrebbero essere raggiunti dalle forze aeree strategiche degli Stati Uniti, le quali del resto sono le sole addestrate ed equipaggiate per operazioni del genere.

LEO REA

Quali sono le reali aspirazioni jugoslave?

Qual è il vero pensiero di Tito su Trieste e il T.L.T.?

Che cosa si nasconde dietro l'"occidentalizzazione" della Jugoslavia comunista?

Vittorio Vidali è d'accordo con gli anglo-americani?

Nonostante il tanto strombazzato allineamento della Jugoslavia tra le nazioni dell'Occidente e taluni discorsi concilianti dei leaders politici della Federativa, le pretese territoriali, gli obiettivi dell'espansione slava, i suoi sistemi e le sue ideologie restano pur sempre immutati e si sviluppano lungo la solita direttiva di marcia verso Occidente.

Attraverso l'impostazione propagandistica data ai maggiori problemi di politica estera jugoslava ad uso delle masse e raccolta in alcuni documenti di eccezionale interesse, è possibile conoscere ora i retroscena della politica slava nei confronti di Trieste e dell'Istria e le mete cui tendono gli sforzi costanti dei comunisti titini, al disopra dell'attuale e provvisoria fase di compromessi con l'Occidente.

IL GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDI

pubblicherà domani la documentata e tragica storia dei tentativi slavi per impadronirsi della nostra città, rivelando le vicende dell'ininterrotta pressione delle forze di Tito per la conquista di terre italiane.

Ivekovic da Sforza

Smentite a Palazzo Chigi le illazioni sul colloquio

Roma, 31

Da Palazzo Chigi si dichiara stasera che «non vale neppure la pena di smentire quanto ha scritto stamane il quotidiano [illegible] e quanto su tale base hanno creduto di intendere, sia pure con riserva, taluni quotidiani del pomeriggio, circa l'oggetto del colloquio fra il Ministro degli Esteri Sforza e il Ministro jugoslavo.

Dalla stessa fonte si fa notare che lo stesso giornale [illegible]. «Non una frase — viene testualmente dichiarato a Palazzo Chigi — risponde pure lontanamente al vero».

Possiamo aggiungere che la questione del Patto mediterraneo [illegible]

Confermata ufficialmente la malattia di Viscinski

Mosca, 31

L'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri sovietico annuncia che il Ministro Viscinski «è indisposto, ma in via di guarigione».

Come si ricorderà molti giornali di numerosi paesi avevano pubblicato giorni or sono una notizia da Berlino secondo cui Viscinski sarebbe stato colpito da un violento attacco di polmonite e Molotov avrebbe preso temporaneamente il suo posto al Ministero degli Esteri.

Incursione americana oltre il 38° parallelo

L'azione è stata affidata a un nucleo corazzato - Nessuna resistenza nemica - Il reparto è rientrato nelle linee in giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 31

L'ottava Armata ha continuato oggi a serrare sotto, per presentarsi massiccia sull'allineamento predisposto dal suo comandante. Essa, infatti, è ormai a cavallo dell'antico confine fra la Corea comunista e quella del sud, che è costituito dal trentottesimo parallelo.

Alle quattordici abbiamo parlato con il tenente Theodore Mac Lain, comandante del primo nucleo motocorazzato americano, che abbia varcato tale confine, esattamente alle 10.21 di stamane sulla strada che da Uijongbu porta a Yonchon. Gli abbiamo chiesto le sue impressioni e la risposta è stata immediata: «Per me nessuna emozione, chiedetelo ai miei uomini». Ed il pensiero di questi è stato riassunto da uno che subito ha esclamato: «Non vi era nemmeno un fosso ed un filo di ferro».

Il nucleo esplorante celere di Mac Lain si è spinto per un paio di chilometri oltre il parallelo e poi è rientrato presso l'unità alla quale appartiene. Ma sulla via del ritorno, mentre percorreva il letto di un torrente, è caduto in un'imboscata ed ha dovuto impegnarsi a fondo per uscirne, accompagnato dal fuoco di mitragliatrici e da nutriti lanci di bombe a mano.

Una seconda pattuglia motocorazzata americana ha pure varcato il parallelo stamane ad oriente di Uijongbu ed al nord del bacino idroelettrico di Chongpyong, sempre in missione esplorante, ed ha riferito di aver incontrato scarse resistenze e fuoco sporadico di mortai ed armi portatili.

Il settore nevralgico della situazione resta sempre quello centrale, dove i due grossi già si fronteggiano a distanza utile per la battaglia. Truppe americane hanno occupato, più che conquistato, la cittadina di Changgo, dieci chilometri al di sotto del trentottesimo parallelo, ed hanno proseguito in direzione di Kumwha, la grande base logistica cinese dalla quale sono riforniti quasi tutti i sette corpi d'armata comunisti ammassati sul fronte centrale.

Ovunque le operazioni della giornata hanno portato alla identificazione sempre più esatta delle posizioni sulle quali il nemico si è fermato e intende dare battaglia. Quando i gruppi esploranti americani sono giunti dinanzi a queste difese, immediata e violenta assai è stata la reazione di fuoco nemica. In tutti i settori, l'ordine però era di non impegnarsi, anzi di sganciarsi e rientrare.

Un fatto fuor dell'ordinario si è verificato oggi, invece, nelle retrovie e sotto molti aspetti è anzi anacronistico. Proprio quando il nemico sta per tentare un'altra volta la partita, il Governo coreano ha deciso di smobilitare duecentomila uomini della sua riserva per mancanza di fondi per mantenerli. La decisione è stata presa dopo severe critiche al Presidente Syngman Rhee ed al suo Ministro della Difesa Shin Sung-mo, da parte dei parlamentari di vari partiti, i quali avevano lamentato che tali riservisti erano trattati male nei campi d'istruzione. Il Ministro Shin ha spiegato le ragioni [illegible] congedare e restituire alla ricostruzione agricola gli uomini di età tra i trentasei ed i quarant'anni. Trattasi dei mobilitati durante la ritirata di gennaio, che il Governo repubblicano coreano non è stato mai in grado di impiegare in linea per mancanza di mezzi finanziari per mantenerli e di armi per armarli. [illegible] la paga mensile di un tenente generale — il più alto grado dell'esercito coreano — si aggira sui dodici dollari, circa 8400 lire).

L'economia e lo stesso apparato statale sono talmente sconvolti per effetto di questi nove mesi di guerra, che trovare i mezzi finanziari nel paese è impresa impossibile per qualsiasi Ministro delle Finanze. Così come è impossibile trovarne anche per provvedere alle esigenze sanitarie della popolazione. I disagi dei vari esodi, i rigori dell'inverno, gli stenti ed altro ancora hanno seriamente inciso sulle condizioni sanitarie delle genti coreane. Se la potenza dei mezzi profilattici ha permesso di stroncare alcune epidemie sul nascere, perchè interessavano anche la salute delle truppe e fulmineo è stato, perciò, l'intervento delle autorità sanitarie militari, mezzi altrettanto efficaci sono mancati e mancano per le popolazioni civili. Cosicchè oggi in Corea vi è forse un milione di tubercolotici. La terribile malattia sta facendo strage tra i giovanissimi in proporzioni spaventose.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

DOMINATA DALL'INCERTEZZA LA PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO DEL P.S.L.I.

SEMBRA ANCORA MOLTO FRAGILE il ponte fra i due partiti socialdemocratici

Frequenti interruzioni al discorso di Romita - I due atteggiamenti contraddittori di Saragat - Un sondaggio di Nenni per un eventuale apparentamento

Roma, 31

La prima giornata del congresso socialista è terminata senza che si sia avuta alcuna schiarita sui numerosissimi dubbi che hanno caratterizzato i giorni della vigilia. Non è riuscita a dissipare alcune radicate diffidenze il discorso di Romita, applaudito da una buona metà degli intervenuti ma interrotto più volte dagli altri che hanno creduto di trovare in troppe frasi una formulazione volutamente vaga e imprecisa. E neppure la lunga analitica relazione di Saragat ha chiarito gli obiettivi che il congresso, in concreto, dovrebbe raggiungere.

Intanto Saragat ha preferito parlare a nome personale, il che gli ha permesso una maggiore libertà di giudizio: ha dato però la sensazione che nel suo complesso la direzione non sappia come si possano realmente conciliare troppi diversi punti di vista. Il fatto è che a molti degli intervenuti Saragat ha dato l'impressione di volere, con il suo discorso, giustificare due atteggiamenti in apparenza, almeno per ora, contradditori. Da una parte la sua rinnovata fiducia a De Gasperi e alla formula del 18 aprile e la sua incondizionata fedeltà al Patto atlantico e alle sue conseguenze, dall'altra la sua ansia di arrivare all'unificazione «superando le attuali posizioni del PSLI», il che per alcuni significa non ancora rinnegamento del passato ma per lo meno mutamento di rotta.

Gli impegni morali presi con De Gasperi contrastano in verità con gli impegni contrattuali presi con Romita. Il discorso di oggi ha avuto evidentemente l'obiettivo di gettare un ponte tra queste due rive opposte, ma un ponte sul quale, stando almeno alle impressioni che si potevano trarre stasera, nessuno vuol passare o perchè non si fida considerandolo troppo fragile o perchè non ravvisa la necessità di abbandonare la propria riva. Un ulteriore sforzo da parte di Romita è stato notato allorchè Saragat ha posto l'accento sulla rinuncia ad ogni «opposizione sistematica» e il segretario del PSU si è affrettato a fare chiari segni di consenso. Ma siamo ancora in un settore di estrema delicatezza ove le interpretazioni più varie sono ancora e sempre possibili. Le conclusioni di Saragat si ritrovano nel protocollo Lauri-Starnuti redatto dopo l'ultimo colloquio fra i segretari del PSLI e del PSU; da esso risulta:

1) Nel periodo fino al congresso di unificazione la direzione del nuovo partito sarà formata dalle due direzioni congiunte, portate a un numero pari di 21 membri cadauna.

2) La denominazione del nuovo partito unificato sarà partito socialista democratico italiano (PSDI) e il suo emblema sarà il sole nascente.

3) Compiti della direzione saranno l'unificazione del partito e la leale esecuzione degli accordi contenuti nella dichiarazione 11 ma[illegible] protocollo stesso.

Saragat non [illegible] fra detti com[illegible] problemi sindacali [illegible] le che de[illegible] finiti dopo il [illegible] di tutte le [illegible] abili. Egli [illegible]

gruppi parlamentari del PSDI alle direttive del partito fissate sul nuovo documento.

Sulla base di questo documento Saragat ha creduto opportuno presentare all'ultimo momento un suo ordine del giorno, in cui si parla di garanzie da richiedersi al PSU e che sintetizza nuovamente la posizione dei due partiti nella formula: il PSLI rinuncia alla partecipazione al Governo, il PSU rinuncia all'opposizione sistematica. Si fa notare che contrariamente a quanto avviene in algebra due negazioni qui non potranno fare una affermazione e che perciò rimane del tutto incerta la posizione attiva e positiva del nuovo partito che sorgerebbe sulla base soltanto di «non fare» alcune determinate cose. E quindi in sostanza la vera linea politica del partito più che al congresso verrebbe demandata alla nuova direzione, a sua volta somma aritmetica delle due direzioni attuali e quindi sottoposta a quel logorio di opinioni contrastanti che caratterizzano l'attuale situazione del socialismo italiano. In realtà il discorso di Saragat ha dato la impressione che l'oggetto della disputa fra lui e Romita non sia tanto il dissenso su un determinato programma politico, quanto la diversa valutazione sulle possibilità di controllo del futuro partito unificato. Intanto da Milano, a creare un disorientamento ancora maggiore, è giunta notizia che al comitato centrale del PSI Nenni ha dichiarato che è possibile «invitare la socialdemocrazia (scissa o riunificata che sia) ad apparentarsi col PSI e col PCI senza che ciò comporti la rinunzia alle caratteristiche sue proprie e ai motivi di contrasto che essa ha coi comunisti e di dissensi col PSI».

DIECI CONDANNE al processo di Modena

Modena, 31

Con dieci condanne e diciannove assoluzioni, si è concluso questa sera, alle ore 23.30, il processo del «triangolo della morte» che, com'è noto, si svolge da diverso tempo alle Assise.

La Corte, riconoscendoli responsabili, ha condannato gli imputati Govoni, Vanzini e Cotti a 22 anni di reclusione ciascuno; il Roli e lo Stopazzini a 20 anni e 10 mesi ciascuno; Melotti, Guido e Dante Bottazzi a 18 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno; Armando Fiorini e Verdelli a 15 anni ciascuno.

Le condanne sono state emesse in ordine agli assassinii del parroco di Riolo don Giuseppe Tarozzi, dell'orefice De Stefani e del Rosi. Sono stati invece considerati come reati a movente politico e come tali amnistiati, i delitti nelle persone di Aldovini, Degli Innocenti, Zanasi e Giovannoli.

La richiesta del P.G. per i truffatori della "Volpe,,

Milano, 31

Al processo per il clamoroso fallimento della società fabbricante della vetturetta utilitaria «Volpe», il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto le seguenti condanne: 18 anni di reclusione per il principale imputato Franco Tagliana, 14 anni per Aldo Santi, 12 per Alvaro Battistini, unico imputato latitante, 8 per Marino Orsini, 5 per Ercole Cella, e pene varianti da due a un anno per gli imputati minori.

Per i maggiori responsabili il P. G. ha chiesto l'affermazione della loro responsabilità in ordine ai reati di bancarotta fraudolenta e truffa e il condono di tre anni sulle rispettive pene.

Dopo le parole del P. G. uno degli imputati, il Tagliana, è scoppiato in singhiozzi. Si sono quindi iniziate le arringhe della difesa. Il processo è stato poi sospeso e rinviato a lunedì.

Assolti i fotografi che ritrassero Zingerle

Bolzano, 31

Sono comparsi ieri, dinanzi al pretore di Bressanone, i fotografi Dario Conci, Angelo Errigo ed Enrico Planicek, imputati di aver ritratto mesi fa, il «mostro del Tirolo», Guido Zingerle, e di aver venduto le fotografie a quotidiani e settimanali del Paese.

Il giudice, in difformità alla più recente giurisprudenza del Supremo Collegio, ha mandato assolti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. Egli ha ritenuto che l'articolo 21 della Costituzione escluda il divieto di ritrarre e pubblicare fotografie di delinquenti contenuto nella legge di pubblica sicurezza vigente.

La legge marziale all'esame del Parlamento in Persia

Teheran, 31

Conformemente alla legge con la quale è stato proclamato lo stato d'assedio a Teheran ed in sette zone petrolifere dell'Iran meridionale, il Parlamento è stato convocato per il 2 aprile in seduta straordinaria onde procedere alla ratifica del provvedimento.

A Teheran regna la calma ma gli arresti continuano sia tra i seguaci della setta dei «Fratelli dell'Islam» che fra quelli del partito «Tudeh». Da Isfahan giunge frattanto notizia che uno sconosciuto ha esploso ieri un colpo d'arma da fuoco, ferendolo, contro Yahia Bakhtiari, uno dei capi della omonima tribù, che è tra le più importanti di tutto il paese e della quale è originaria l'imperatrice Suraja.

Successive notizie affermano che il ferito non versa in pericolo di morte.

UN DISCORSO DI DAYTON sull'integrazione europea

Roma, 31

Presieduta dal sen. Alberto Theodoli, ha avuto luogo questo oggi l'assemblea generale ordinaria dei soci della Camera di commercio italiana per le Americhe, che è al suo settimo anno di vita.

In un suo discorso il signor Dayton ha sottolineato che oggi si celebra il terzo anniversario dell'ERP, affermando che il lavoro svolto in comune ha consentito la ricostruzione e la rigenerazione dell'economia della Europa occidentale. Dayton ha poi detto che gli sembra [illegible] stato provato «ad abundantiam» che non è possibile vitalizzare separatamente diciotto Paesi: «Noi abbiamo provato l'indispensabilità di una integrazione economica e infine politica delle Nazioni occidentali per realizzare le possibilità industriali, agricole e spirituali dell'Europa occidentale.

L'Italia – ha dichiarto Dayton avviadosi alla conclusione — ha fatto dei fermi e coraggiosi passi verso l'integrazione dell'Europa occidentale, vi sono ampie prove che la popolazione del paese sia nella gran maggioranza in favore di una continuazione degli sforzi volti a far sì che le risorse e gli uomini possano liberamente spostarsi, così come Dio deve avere inteso che lo potessero.

NUOVO RINVIO DELLE RIUNIONI A PALAZZO ROSA

Gli occidentali sono decisi ad affrontare un'eventuale rottura

La prossima seduta dei Quattro avrà luogo lunedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

I quattro Sostituti, che hanno fatto colazione insieme, ospiti del rappresentante americano Jessup, hanno rinunciato oggi alla prevista riunione plenaria. Riprenderanno i lavori lunedì pomeriggio. Quarantotto ore di riposo e di riflessione erano necessarie, dopo la grossa bufera di ieri.

In un primo momento gli occidentali avevano avuto la sensazione che Gromyko, presentando la proposta di aggiunta di due nuovi paragrafi all'ordine del giorno (il primo relativo all'esecuzione delle clausole sui diritti dell'uomo, delle clausole militari e delle clausole sui controlli, contenute nei trattati di pace con l'Italia e i paesi balcanici, nonchè gli accordi quadripartiti sulla denazificazione e sui criminali di guerra, in Germania e in Austria; il secondo, relativo al Patto atlantico e alla creazione di basi americane in Europa e nel vicino oriente), avesse obbedito a un impulso di malumore e di nervosismo.

Invece oggi, a colazione, Gromyko ha fatto capire ai suoi colleghi occidentali che la sua proposta è assai seria e che verrà mantenuta. Di fronte all'improvviso irrigidimento russo, tanto più sorprendente in quanto è venuto dopo la proposta conciliante di Gromyko di mercoledì scorso, i tre occidentali hanno chiesto un rinvio si[illegible] lunedì, onde avere il tem[illegible]tudiare i testi russi e di [illegible] in contatto con i [illegible]overni.

[illegible]one creatasi in seno [illegible]za, in seguito [illegible] russo, è stat[illegible] Washington [illegible]cheson. An[illegible]upando d[illegible]nedì por[illegible]à le is[illegible]

La sorte della conferenza si sta decidendo in questo momento a Washington e a Londra. Nella capitale francese si trovano soltanto i quattro Sostituti, che agiscono in base alle istruzioni dei loro Ministri. Anche Schuman si trova assente da Parigi, avendo accompagnato Auriol negli Stati Uniti.

Proponendo il rinvio a lunedì, gli occidentali hanno voluto perciò permettere ad Acheson, Schuman e Morrison di concordare le loro decisioni e, cioè, se i dibattiti del palazzo Rosa, dibattiti che portano, ogni giorno, acqua al molino della propaganda sovietica e comunista, dovranno continuare, oppure se si dovrà affrontare, francamente, la rottura, con tutte le conseguenze che il gesto avrebbe sulla situazione internazionale.

Se i tre Ministri occidentali decideranno di continuare i negoziati, dovranno accettare il principio di nuove concessioni da fare ai russi, perchè è apparso chiaro dal dibattito di ieri che Gromyko non è disposto, dal canto suo, a fare nuove concessioni. Presenteranno gli occidentali un nuovo progetto di compromesso, che tenga conto delle esigenze sovietiche?

A Parigi, questa sera, non si possono raccogliere che delle impressioni personali.

A Parigi si attribuisce l'irrigidimento e l'intransigenza alleata alle pressioni americane. Oltre ai giornali comunisti e fiancheggiatori, anche alcuni giornali indipendenti accusano apertamente gli Stati Uniti di volere il fallimento della conferenza.

Donde traggano origine que[illegible] ste [illegible] i non si sa [illegible]mitato a far[illegible]azioni, qu[illegible] domandat[illegible]ua propos[illegible]he del[illegible]

sto che ciò dipendeva dall'atteggiamento russo su Trieste.

Se Gromyko non insisteva per mantenere Trieste nell'ordine del giorno, egli non avrebbe insistito per mantenervi i Balcani. Il rappresentante americano ha dato dunque prova di spirito conciliante. Le critiche e le riserve maggiori al compromesso sovietico sono state formulate, invece, dal rappresentante inglese Davies.

Questo smentisce l'ipotesi di una soggezione alleata a Washington. Ma anche se fosse esatto che gli americani spingono i francesi e gli inglesi sulla via dell'irrigidimento e dell'intransigenza, la situazione non potrebbe modificarsi. Perchè proprio mentre al Palazzo Rosa i negoziati hanno tendenza ad aggravarsi, in Indocina i ribelli comunisti preparano una nuova offensiva e la Francia ha, più che mai, bisogno dell'appoggio americano.

BRUNO ROMANI

La situazione in Persia

IL "TIMES,, SUGGERISCE un passo anglo-americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 31

Annunciando che il delegato britannico alla Conferenza di Parigi, Sottosegretario Davies, contrariamente a quello che è successo finora, quasi sicuramente resterà in quella capitale domani domenica, il portavoce del Foreign Office ha fatto oggi capire che il dialogo in cor[illegible] da 25 giorni col [illegible]o, secondo [illegible]

improvvisamente nelle sale di Palazzo Rosa un filo di sole e domani una nuvola nera accompagnata da rombi di tuono, dura ormai troppo a lungo, incomincia a stancare gli specialisti di politica estera, il grosso pubblico visibilmente perde ogni interesse. Qualche giornale, facendo di necessità virtù, trova che l'interminabile convegno parigino ha i suoi vantaggi: finchè dura è presumibile non accadano colpi di scena altrove in Europa; quasi ci si augura che non finisca più. Altri, valendosi dello stesso argomento, ne deduce che l'imprevisto a tanto maggior ragione può invece attendersi fuori dal Continente.

L'occhio di Londra è sempre puntato, anche se la preoccupazione rimane a flor di pelle, sullo scacchiere asiatico, dal Medio Oriente a quello estremo. La Persia è in grave pericolo, ammonisce stamane il «Times»; è urgente rafforzare la mano dello Scià e di quanti uomini politici chiaramente vedono i pericoli della strada sulla quale i reazionari, opportunisti e agenti di Mosca vanno lanciando il popolo persiano. Compito difficile, perchè qualsiasi forma di intervento militare potrebbe autorizzare la Russia, a norma del trattato del 1922, a intervenire a sua volta. Compito anche delicato perchè richiede un grandissimo tatto, perchè occorre evitare tutto ciò che possa ferire la suscettibilità e l'orgoglio nazionale di quella popolazione. Il giornale auspica una più stretta collaborazione e solidarietà anglo-americana e suggerisce che i due Gove[illegible] di sol[illegible]emente procla[illegible] con una dichiarazione [illegible] proprio proposi[illegible]rare indipenden[illegible]sia un[illegible] questione [illegible]ortanza [illegible]

Ieri [illegible] delle [illegible] do Gr[illegible] se ma[illegible] relativ[illegible] ne de[illegible] cui tr[illegible]

Il maltempo imperversa in Friuli e sulle Prealpi

Nevica incessantemente nelle zone sopra i 600 metri

Udine, 31

Il maltempo ha continuato a imperversare anche oggi in Friuli e sulle Prealpi carniche. Per tutta la giornata la pioggia è caduta incessantemente a Udine, dove il termometro dopo il minimo toccato ieri tende a salire sotto l'influenza dello scirocco. Anche dal Medio e Basso Friuli vengono segnalate forti piogge. In serata tuttavia la situazione non presentava alcun pericolo per quanto riguarda le zone che sono più minacciate di allagamento.

A Pordenone le acque del Noncello, che lo scorso mese avevano rotto gli argini, hanno subìto nelle ultime ventiquattro ore un aumento di livello di alcuni centimetri. Per ora anche qui nessuna misura eccezionale è stata richiesta. Dalla Carnia invece la situazione soprattutto al riguardo della transitabilità è andata notevolmente peggiorando a causa delle abbondanti nevicate. [illegible] questa mattina nevica [illegible] nelle zone a o[illegible] seicento m[illegible] Mauria [illegible] traffico [illegible]

la coltre bianca ha ormai superato i due metri e si teme che nelle ore notturne lo spessore aumenti ancora notevolmente. La strada Sauris-Ampezzo è interrotta. Alcune valanghe sono cadute durante la giornata all'altezza del ponte sul Lumiei.

Anche da Timau e dal Passo di Monte Croce Carnico vengono segnalate abbondanti nevicate. Al confine austriaco la neve ha raggiunto i novanta centimetri, mentre più a valle, nella zona di Paluzza, sono caduti nella giornata oltre quaranta centimetri. A causa della neve che rimane attaccata ai fili della linea elettrica molti paesi della vallata sono all'oscuro. La strada per Collina è interrotta al traffico. Neve anche nella valle del Degano; oltre Comeglians presso Sappada lo spessore ha raggiunto in alcuni punti 110 centimetri. La strada per Sappada, via Villasantina-Ovaro, è ancora aperta al traffico. Nessuna valanga è caduta in questa zona. Un metro e [illegible] di neve vi[illegible] [illegible]ona di C[illegible] ha superato i 130 centimetri. Il transito è regolare; l'Azienda della Strada ha provveduto sollecitamente allo sgombero della neve sulla strada statale.

Il contrassegno sui biglietti da 1000 e da 500 lire

Roma, 31

E' stato rilevato come i nuovi biglietti da lire mille e da lire cinquecento, recentemente messi in circolazione dalla Banca d'Italia, rechino due diversi tipi di contrassegno di Stato (il medaglione color rosso stampato nella parte centrale di ogni biglietto, in mezzo, inferiormente, raffiguranti rispettivamente la testina di Diana e quella di Medusa.

Poichè ciò ha determinato talvolta contestazioni sulla validità dei biglietti medesimi, l'«Ansa», assunte informazioni a fonte competente, è in grado di precisare che entrambi i [illegible] contrassegni sono del tutto regolari e che la rispettiva differenza è soltanto dovuta alle diverse date di emissione dei biglietti.

DIMISSIONARIA A SACILE la Giunta comunista

Udine, 31

Un colpo di scena si è avuto questa sera durante la riunione del Consiglio comunale a Sacile. Dopo una discussione animatissima sull'ordine del giorno riguardante un provvedimento di carattere tecnico-urbanistico, la Giunta comunista è stata posta in minoranza. In seguito a ciò il Sindaco dott. Liberale, del partito socialista, ha presentato le dimissioni, unitamente alla Giunta.

CRONACA DELLA CITTA'

BUROCRAZIA

DA UN PO' DI TEMPO a questa parte è diventato di moda, in taluni circoletti locali, parlar male della burocrazia, raccattando dalla stampa italiana tutti gli spunti — spesso infondati — che la riguardano. Parlar male della burocrazia è più facile e più banale degli esercizi polemici. E come tirar palle di stracci contro i bambolotti dei baracconi.

Ma per i patriottardi circoletti, la burocrazia c'entra come [illegible]. Essi sanno benissimo che i nostri impiegati sono, in massima parte, ottime persone che tirano la carretta con la migliore buona volontà. L'obiettivo vero a cui mirano è l'Italia, della cui lingua si servono per [illegible]; e ciò [illegible] la condanna morale che li inchioda alla tavola dei [illegible].

Per illustrare e denunciare i mali della burocrazia, si sono versati fiumi d'inchiostro in ogni Paese della terra: perchè gli inconvenienti, le pignolerie, gli abusi del potere amministrativo sono fenomeni della vita moderna molto più diffusi di quanto non si creda. [illegible]

[illegible]

ha avuto sotto gli occhi gli atti pubblici, le ordinanze, i lasciapassare; chi non ha frequentato gli uffici di quel felice periodo, non può assolutamente comprendere il nostro discorso.

Sappiamo quali sono i difetti della nostra Amministrazione; ma conosciamo abbastanza da vicino quelli delle altre per non dover concludere che Trieste ha perfettamente ragione di preferire la nostra burocrazia, e gli abitanti della Zona B, ancorchè slavi, di desiderare il ritorno dell'Amministrazione italiana, nonostante 'bonaria' e burocratica com'è la natura degli italiani.

Messa in suffragio dei benefattori Segrè-Sartorio

Per disposizione testamentaria della compianta benefattrice contessa Anna Segrè-Sartorio, martedì alle 9, nella chiesa della B.V. del Soccorso, verrà celebrata una Messa in suffragio delle anime dei [illegible] congiunti.

FESTIVAL DEI RAGAZZI

Si è chiuso il concorso per il cartellone-manifesto

E' scaduto ieri sera il termine per la presentazione dei cartelloni-manifesto per il concorso promosso tra i giovani dal comitato promotore del Festival dei ragazzi. L'esito del concorso può definirsi sin d'ora soddisfacente, in quanto sono stati presentati complessivamente 179 lavori, che in settimana verranno esaminati dall'apposita commissione. Notevole è stato l'apporto delle scuole a questa iniziativa, non soltanto in città ma anche a Muggia, ad Opicina e Aurisina. Hanno inviato i loro lavori anche due ragazzi torinesi.

Funzionari a riposo

Nei locali del Servizio imposte di consumo del Comune di Trieste, in un'atmosfera di grande cordialità si sono riuniti, assieme al direttore del Servizio, numerosi colleghi per porgere i migliori voti augurali e consegnare delle medaglie ricordo ai funzionari Valentino Carini, Luigi Goruppi, Rodolfo Sartori e Natale Sinti, i quali, dopo oltre 40 anni di servizio, sono stati collocati a riposo.

I contatti dell'on. Morelli con i direttivi della C. d. L.

Non esistono differenze fra i lavoratori triestini e quelli del resto d'Italia - Stamane al Fenice l'illustre ospite parlerà su «L'azione sindacale nella presente congiuntura»

La realtà del dopoguerra triestino ha più volte dimostrato come, assai meglio dei discorsi e degli sfoghi sentimentali, conti, nella difesa della nostra italianità, la concreta testimonianza del lavoro. E del resto tutta l'attività della Camera del Lavoro e dei Sindacati giuliani, da cui l'organizzazione prese vita, ha contribuito a porre in termini sindacali e sociali la grande verità: non esistono differenze tra i lavoratori triestini e quelli del resto d'Italia: la divisione di Trieste dalla Madrepatria non può quindi essere che fittizia ed effimera.

Questa ispirazione spirituale della Camera del Lavoro, che trova valido sostegno nella realtà economico-sociale, non è mai venuta meno, anzi proprio negli ultimi tempi ha decisamente trionfato, a dispetto, o addirittura con la fatale accettazione degli oppositori di ieri. Non occorrono dunque conferme di sorta. Ma è quanto mai utile sottolineare come tale impostazione dei problemi sindacali in sede locale si rispecchi esattamente nella comprensione delle organizzazioni democratiche nazionali. Questa la ragione, questo il significato della visita a Trieste dell'on. Morelli, segretario della Confederazione italiana sindacati lavoratori.

L'on. Morelli è veramente un veterano delle lotte sindacali; dalle prime esperienze nell'America del Sud, fra gli emigrati italiani, all'opera svolta presso le Camere del Lavoro di Ferrara, Firenze e Venezia, all'intensa attività di questo dopoguerra (deputato democristiano alla Costituente e al primo Parlamento della Repubblica), l'on. Morelli ha sempre combattuto per la dignità e la difesa degli interessi dei lavoratori. La sua venuta a Trieste nel momento attuale è quindi assai significativa.

Il primo contatto dell'on. Morelli con i direttivi della C.d.L., avvenuto ieri pomeriggio, ha avuto necessariamente un'intonazione eminentemente tecnica. Tuttavia, intrattenendo l'attento uditorio su alcuni aspetti fondamentali della presente situazione sindacale, ed in particolare sul recente accordo in merito all'indennità di contingenza, egli non ha mancato di sottolineare quanto tutti i lavoratori italiani abbiano a cuore il problema di Trieste, e quanto le nostre ansie siano presenti all'azione della CISL. Anzi, uno dei motivi che nelle recenti trattative sull'indennità di contingenza hanno consigliato la suddivisione del territorio nazionale in due zone anzichè in quattro, come si pensava di fare, va individuato proprio nella preoccupazione di non mettere i lavoratori triestini in condizione d'inferiorità.

Oltre a prendere contatto con gli ambienti sindacali della città, l'on. Morelli, accompagnato dal dott. Novelli, segretario della C.d.L. ha fatto ieri visita al Sindaco e al cap. Bernard, consigliere per il lavoro del G.M.A. Oggi, alle 10.30, al Cinema Fenice, come annunciato, il gradito ospite parlerà sul tema: «L'azione sindacale nella presente congiuntura economica».

La morte di Giuseppe Fulignot

E' stato accompagnato ieri al Camposanto, dalla stretta cerchia dei familiari, Giuseppe Fulignot, un artigiano sarto che onorò la nostra città per oltre mezzo secolo. Era giunto a Trieste dalla natìa San Canzian d'Isonzo, giovanissimo, e col suo lavoro e la sua intraprendenza riuscì a imporre il nome di un laboratorio che divenne presto famoso non solo nei circoli locali ma col tempo fu citato ad esempio in molte città d'Italia e dell'estero. Era non solo un sarto principe, ma un uomo di gusto che amava l'amicizia dei pittori e degli artisti in genere, e sentiva l'attrazione per tutte le novità; si appassionò agli sport del mare, al primo cinematografo, all'aviazione, dovunque insomma sentiva svilupparsi nuove correnti di vita e di attività. Fu somma sua virtù il lavoro, che egli onorò sino agli ultimi giorni della sua intensa vita. Aveva superato gli 82 anni.

Rivolgiamo ai congiunti tutti, in particolare ai figli prof. Guido, dott. Silvio, Mario e Aida, l'espressione della nostra viva partecipazione al loro grave lutto.

IL CONVEGNO AMMINISTRATIVO REGIONALE

Un'applaudita lezione dell'on. Migliori

Patriottici indirizzi di saluto dell'on. Tanasco e del Sindaco - Oggi parleranno gli onorevoli Lucifredi e Russo

[illegible] ieri pomeriggio, al [illegible] del Politeama Rossetti, il convegno amministrativo [illegible] dell'Ufficio [illegible] Enti locali della democrazia cristiana. Erano presenti non solo [illegible] amministratori di Trieste, Gorizia, [illegible] Palmanova, [illegible] Staranzano [illegible] di altri [illegible] il Presidente [illegible] il Procuratore [illegible], il Primo Presidente della Corte d'Appello [illegible] Presidente [illegible] Santomaso, [illegible] il prof. [illegible] Trieste [illegible].

[illegible] aperto dal [illegible] provinciale, portando [illegible] Migliori [illegible] presenti, ha [illegible] significato particolare [illegible] occasione, oramai [illegible] in cui [illegible] ritornare [illegible] politica [illegible] da quelli [illegible] fratelli [illegible] città, dove [illegible] glorioso [illegible] italica: i [illegible] chiamare alla [illegible] Presidente [illegible] provinciale [illegible] ha rilevato [illegible] incontro regionali, segni [illegible] Friuli [illegible] ha pronunciato [illegible] di saluto, [illegible] che, si pari del Comune, anche la Provincia di Trieste si avvii presto alla normalità con libere elezioni, per le quali bisognerà comunque tener conto della strana situazione locale: il capoluogo conta infatti oggi una popolazione dieci volte superiore a quella che abita il restante territorio della Provincia.

Molto caldo e forte il discorso del Sindaco. L'ing. Bartoli ha tratto dalla presenza degli amici del Friuli lo spunto per affermare che ciò che è stato sempre unito per storia, costumi, fede, non può a lungo rimanere giuridicamente diviso. Se la situazione internazionale impone oggi qualche sacrificio all'Occidente, ebbene vi si sottopongano i «Grandi»: l'Italia non può rinunciare all'ultimo lembo dell'Istria. Lo ricordi anche l'Ambasciatore Parodi, se non vuole tradire la causa della civiltà latina o rinnegare la sua origine italiana. Il dibattito sui problemi comunali — ha proseguito il Sindaco — che in questa impostazione a carattere nazionale ci prepara ad un domani sperabilmente prossimo, vede la sua importanza consolidata dalla presenza dell'on. Migliori, un uomo che ha sempre difeso in modo concreto, polemico, appassionato, l'autonomia dei Comuni. Noi non siamo — ha concluso l'ing. Bartoli — i sostenitori di un «regionalismo» a tono spinto, che sarebbe assurdo, tanto aneliamo ad essere ricongiunti con la Madrepatria; ma siamo ancorati fermamente ad un'istanza di decentramento amministrativo che, sotto l'usbergo della legge comune, rimedi agli svantaggi d'un centralismo pesante e ritardatore.

Ha preso quindi la parola l'on. Migliori. Prima di addentrarsi nello svolgimento del tema prescelto per la prima relazione («L'istituto giuridico del domicilio di soccorso») l'illustre parlamentare ha espresso sobriamente, quasi sommessamente, il sentimento di commozione che lo animava nel parlare a Trieste. Solo un episodio ha preso forma nel suo pacato esordio, ma è stato più efficace di qualsiasi incalzante orazione. Egli ha ricordato il fratello morto a vent'anni, non lontano da queste terre, nel 1917. La sua salma non fu mai trovata; ma «le sue ceneri, forse consacrate tra le tante di soldati ignoti a Redipuglia, fanno parte del nostro Carso, che per questo è anche mio».

Anche l'on. Migliori si è brevemente soffermato sul problema del decentramento, «autentico atto di fede nella Repubblica e nel popolo italiano», rilevando ch'esso dev'essere applicato gradualmente, conservando le funzioni ed i compiti dell'Ente Provincia.

La relazione vera e propria è stata svolta dall'oratore con solida competenza giuridica, non disgiunta da una piana vena discorsiva, che è servita a rendere addirittura brillante un tema facile ad apparire tecnicamente arido. Partito dalla distinzione dottrinaria tra residenza e domicilio, nel concetto del quale predomina l'elemento «volontà», l'on. Migliori ha lumeggiato, con alcune interessanti citazioni, i precedenti storici dell'istituto del «domicilio di soccorso», che trova la sua prima formulazione giuridica in Belgio, nel 1818. Nella storia ospedaliera ed assistenziale dell'Italia e dell'Europa, non si parla di «domicilio di soccorso», perchè i primi ospizi, con annesso «ospitale», hanno natura universale, aperti come sono a tutti i viandanti ed i pellegrini. Anche l'Ospedale Maggiore di Milano, fondato nel XVI secolo da Francesco Sforza, pur rivelandosi precorritore dei tempi moderni, per ciò che riguarda la cosiddetta «competenza nosologica» (distinzione nel ricovero fra malati acuti, incurabili, pazzi, cronici, dermopatici), non fa differenza di «Stato, persona, Nazione». Dopo aver accennato alla polemica accesa in questi ultimi anni sui termini «assistenza» e «beneficenza», che non ha ragione di esistere se la beneficenza s'intende cristianamente come un dovere, l'oratore ha ampiamente illustrato la legislazione italiana in materia (legge del 1890, modificata da un D. L. del 1923 e successivamente da una legge del '26), che risponde alla necessità di determinare, secondo una distinzione su basi comunali, quali sono gli «assistendi» e su quale Comune gravino le competenze passive di spese. Prima di concludere tra prolungati applausi la sua dotta lezione, l'on. Migliori si è posto il quesito se la competenza assistenziale dell'Ente Regione, sancita dall'art. 117 della Costituzione, possa implicare una modifica dell'istituto giuridico del domicilio di soccorso. Egli non lo ritiene, giacchè la Regione dovrà esercitare le sue funzioni amministrative, delegandole per la massima parte alle Provincie ed ai Comuni.

Oggi, alle ore 9, parlerà al Ridotto del Rossetti l'on. Lucifredi e nella sala del Museo Sartorio, alle ore 16, l'on. Russo tratterà dei «problemi di finanza locale».

DOPO L'ACCORDO FIRMATO A MILANO

La scala mobile in vigore da oggi

A seguito della stipulazione, avvenuta il 23 marzo a Milano, del nuovo accordo per il congegno della scala mobile che regolerà, in base al trattamento nazionale del costo della vita, le variazioni dell'indennità di contingenza, tra la locale Associazione industriali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori sono state elaborate le nuove tabelle della contingenza e dell'assegno temporaneo che vanno in vigore oggi, 1.o aprile.

L'importanza della nuova regolamentazione fissata dall'accordo di Milano è di alto significato nel quadro della disciplina dei rapporti [illegible] oggetto di un [illegible] amministrativo nel «Notiziario [illegible]» distribuito [illegible] dell'Associazione [illegible] anzitutto il [illegible] che l'accordo [illegible] nostra città, [illegible] sindacale [illegible] del dopoguerra [illegible] partecipazione [illegible] rappresentanti [illegible] e dei lavoratori, sicchè esso [illegible] immediata efficacia [illegible] locali. Fatto [illegible] una nuova [illegible] sindacale locale, [illegible] inconvenienti che [illegible] passato, allorchè [illegible] in sede nazionale [illegible] ad essere [illegible] che si prolungavano [illegible] le trattative [illegible] nostra zona [illegible].

[illegible] nelle aziende [illegible] i petrolieri, [illegible] ed altre [illegible] le relative [illegible] elaborazione [illegible] stata la loro [illegible] sono in vigore [illegible] indennità:

	Indennità di contingenza uomini	donne	Assegno tempor. u.	d.
IMPIEGATI (al mese)				
1.a cat.	[illegible]	[illegible]44	—	—
2.a cat.	[illegible]	[illegible]73	—	—
3.a cat. A	[illegible]	[illegible]57	192	195
3.a cat. B	[illegible]	[illegible]75	347	311
INTERMEDI (al mese)				
1.a categ.	[illegible]	[illegible]521	[illegible]	—
2.a categ.	[illegible]	[illegible]144	176	160
OPERAI (al giorno)				
specializzati	[illegible]	—	7	
qualificati	[illegible]	516	16	
manovali spec.	[illegible]	534	23	
manovali com.	[illegible]	532	29	

Le indennità sono riferite a [illegible] superiore ai [illegible] anni e agli operai di età superiore ai 20 anni. Per i minori le indennità sono ridotte delle normali percentuali.

Il dono pasquale oggi in tutte le chiese

In tutte le chiese di Trieste e Muggia si riporta oggi la «Busta pasquale» con la seconda offerta per la vita del Seminario.

Giubileo di lavoro

Un eccezionale giubileo di lavoro è stato festeggiato ieri sera da un folto gruppo di addetti ai servizi gas e acqua dell'Acegat, affettuosamente stretti attorno al loro capo e maestro d'arte Angelo Bortolotto che celebrava il 50.o anno di ininterrotta attività presso l'Azienda, dalla quale prendeva contemporaneamente congedo perchè collocato in pensione. Nel corso di una lieta bicchierata, si sono felicitati con il Bortolotto offrendogli una medaglia d'oro e formulandogli calorosi auguri.

Scontro fra due auto

La Polizia del traffico è accorsa iersera in viale Miramare, dove, all'altezza del bagno ferroviario, la Fiat 500 C, targata TS 4541, era andata a sbattere contro la Fiat 1500, targata SI 9932, di Romano Pissi, di 19 anni, da Siena. Per l'urto entrambi i veicoli hanno riportato ingenti danni (alla «1100» è stato sfasciato, tra l'altro, il serbatoio della benzina), e sono stati rimossi dai pompieri e depositati in un garage di Barcola.

In sella alla propria Lambretta il radiotecnico Giovanni Crismancich, di 24 anni, abitante in via Valdirivo 25, percorreva alle 12.30 di ieri la via Roma, diretto verso casa. Giunto all'incrocio di via Valdirivo, il Crismancich segnalava regolarmente con la mano il cambiamento di direzione, accingendosi a imboccare la via Valdirivo. Mentre egli eseguiva la conversione, la motocarrozzetta di Cesare Degrassi, di 28 anni, abitante in via Udine 61, che lo seguiva a brevissima distanza, per evitare d'investirlo, sterzava a sinistra, ma purtroppo il fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia, imprimeva alle ruote della moto un pauroso slittamento fino a mandarla a sbattere contro la Lambretta che si rovesciava. Il Crismancich è stramazzato al su[illegible] è stato rac[illegible] ha acc[illegible] dove [illegible]

Le conferenze

→ Alla Società artistico-letteraria oggi, con inizio alle 18, convegno letterario dedicato al poeta Enrico Fornis. La manifestazione avrà luogo presso la sala dell'E.N.A.L., via San Nicolò 5.

→ Domani 2 aprile, alle 19.15, al Liceo Tartini, via Carducci 24, su invito del Centro pedagogico, la dott. Nerina Fortunati, triestina di nascita, terrà una conferenza pedagogica sul «Metodo steineriano».

A buon intenditor poche parole

La notizia era trapelata: ora c'è la conferma. La Ditta «Junior» sospenderà prossimamente la propria attività nel negozio di Piazza Malta 3, ed ha perciò deciso di iniziare, con domani lunedì 2 aprile, una totale svendita a prezzi inverosimili del proprio vasto deposito, che, come è notorio, comprende quanto vi è di più raffinato per qualità e bellezza nel campo dei tessuti da uomo. E' superfluo affermare che questa iniziativa, a tutt[illegible] [illegible]ggio della cittadinanza [illegible] [illegible]ta el successo [illegible] [illegible]ossa immagi[illegible] [illegible] dell'estesissi[illegible] [illegible] tessuti pre[illegible] [illegible]dizioni [illegible]

SPETTACOLI

Ultime due recite della Compagnia Gandusio

Oggi la Compagnia Gandusio-Besozzi-Solari darà due recite: alle ore 16 replica di «Milizia territoriale» di De Benedetti, ed alle ore 21: «Saper navigare» di Marcel Frank. Con queste recite la Compagnia prenderà congedo dal pubblico triestino.

Antonio Gandusio festeggiato, acclamato, infiorato, evocato alla ribalta tra lancio di bandierine tricolori e richiami espansivi e commossi, colmi di affetto e di ammirato entusiasmo. Pareva un abbraccio della città al suo grande artista, il quale iersera ha sentito il cuore del pubblico palpitare con un ritmo più fervente e accelerato, con una passione nostalgica carica di ricordi cocenti e dolcissimi e di speranze tanto più tenaci quanto più ostinata si prospetta l'avversità del destino.

«Milizia territoriale» di Aldo De Benedetti è una gentile e patetica commedia in cui si rievocano scene militari della prima guerra mondiale. Al secondo atto vi è rappresentato con verismo pittoresco di linguaggio, di ambiente e di episodi un Comando di Tappa in zona di guerra. Gli attori vestono la gloriosa divisa militare dell'Esercito italiano. Antonio Gandusio in grigioverde col grado di maggiore. Di colpo il pubblico si è sentito vicino e familiare e saldamente vincolato a quella vicenda che aveva per protagonista non solo un interprete insigne come Gandusio, ma anche l'uniforme del nostro Esercito, di quell'Esercito italiano da cui Trieste ebbe la redenzione. Dopo il secondo atto, senza che la commedia provocasse e stimolasse motivi patriottici, la folla che gremiva il teatro ha voluto mandare ad Antonio Gandusio una voce che voleva dire Italia, un applauso vibrante di intimo affetto che ha voluto essere anche un segno di riconoscimento ammirato per l'arte sua così classicamente composta e pura nella sua umana semplicità, così profondamente espressiva nella sua castigatezza. Alla fine della recita gli omaggi festosi si sono rinnovati, e Antonio Gandusio ha raccolto il saluto del pubblico che è stato rivolto anche alla signora Solari iersera graditissima e argutamente graziosa nel personaggio che parlava il dialetto triestino, che è poi il suo materno dialetto, al Besozzi fortemente caratterizzato nella modulazione milanese della parte.

Domani Renzo Ricci

Domani, al Verdi, prima rappresentazione della Compagnia di Renzo Ricci, con l'attesa novità «L'ereditiera» di Ruth e August Goetz.

Il concerto dell'U. P.

Il «Gruppo Strumentale Triestino», di recente costituzione, ha esordito iersera di fronte al pubblico dell'Università Popolare con un applaudito concerto comprendente musiche di Haendel, Rousseau e Schumann. Esordio felice, per il valore dei singoli e per la omogeneità del complesso. Ed è un affiatamento non solamente tecnico, ma anche sul piano spirituale i singoli esecutori hanno saputo trovare il punto in comune, ed esso è un sincero entusiasmo, una ricerca interpretativa sentita come imperiosa esigenza, che li porta a percepire, nella sua piena intensità, il canto. Ben meritati quindi gli applausi che hanno salutato, alla fine della loro fatica, Bianca Maria Canciani-Marchi, Angelo Bergamaschi, Italo Canciani, Mario Simini, Mario Repini, Fernando Ferretti, Guerrino Bisiani e Guido Rotter.

Cinema popolare del C.C.A.

Oggi alle 10, al Cinema Massimo, a cura della Sezione popolare dello Spettacolo del C.C.A. sarà proiettata una serie di documentari scientifici di grande interesse.

Il concerto diretto da Toffolo

Il concerto popolare dell'Orchestra filarmonica, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la collaborazione del violinista Alfonso Musesti, avrà luogo stamane, alle ore 11.15 al Verdi. Il programma comprende oltre l'ouverture di Rossini «La scala di seta» e le danze dall'opera «Il Principe Igor» di Borodin, due novità e precisamente il Concerto in sol maggiore per violino e orchestra di Illersberg e «Pierino e il lupo» racconto musicale per bambini di Prokofieff.

Al Teatro della «Madonna del Mare» (piazza Rosmini 6) la Sezione filodrammatica maschile si esibirà stasera alle 20.30 nel dramma in tre atti di C. Ambrosi: «Il grande silenzio».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «La saga dei Forsyte» il grande technicolor Metro con Errol Flynn, Greer Garson, Walter Pidgeon. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30 e 20.30: Repliche del colosso Metro «Via col vento», con Clark Gable e Vivien Leigh.
EXCELSIOR. 10 e 14.30: Eccezionale mattinata con i personaggi di Walt Disney «Paperino» «Pluto», ecc. di cui «I tre porcellini» ne sono la grande attrazione. Completeranno lo spettacolo la preparazione dei calciatori per l'incontro Italia-Portogallo e altri documentari. Bambini, non mancate!
NAZIONALE. 15.15: «Viale del tramonto» con Gloria Swanson, William Holden, Erich von Stroheim. Il trionfale ritorno di una grande stella dell'arte muta in un capolavoro Paramount.
FENICE. 15: Robert Mitchum, Myrna Loy in «Minuzzolo». E' un technicolor Republic Pictures che rinnoverà il successo di «Cucciolo». Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: L'ultimo grandioso capolavoro Warner 1951 con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal «Foglie d'oro».
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) Ult. 22: Seconda settimana di grande successo: «L'isola del tesoro» e «La valle dei castori». Uno spettacolo eccezionale di Walt Disney con personaggi veri, in technicolor. Meraviglioso, divertente, istruttivo per piccoli e grandi.

ALABARDA. 14.30: «Su un'isola con te», colosso musicale Metro in technicolor con Esther Williams e Ricardo Montalban.
ARMONIA. 14.15: «La gloriosa avventura», avventuroso con G. Cooper, A. Leeds. Nuovo programma di varietà Angelino, Laura Lary.
GARIBALDI. 14.30: Grande interpretazione di John Carroll nel film «La fiamma».
IDEALE. 14.30: Un capolavoro Metro: «La lunga attesa» con Clark Gable e Lana Turner. Un film di palpitante realtà e attualità.
IMPERO. 14: «La Rosa di Washington» con Tyrone Power e Alice Faye. Segue Cinesport 102 con la partita dello scudetto Milan-Inter e il giro della Toscana.
ITALIA. 14: «La taverna dell'allegria», film brioso, musicale, con i simpatici interpreti Virginia Dale, Bing Crosby, Fred Astaire.
CINE DEL MARE. 15.10: Documentari sovietici spettacoli popolari: «Storia di un anello», «L'Elbrous», «Uzala». A colori.
SAVONA. 13.30: «I cavalieri del nord-ovest», spettacolare technicolor di John Ford con John Wayne.
VIALE. 14: «Angelo tra la folla», con il piccolo mulatto Angelo. Nel film viene cantata la bella canzone «Non sono che un povero negro, ma nel Signore io credo...». Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14: «Delitto senza peccato», Loretta Young, Robert Cummings. Prod. Paramount. Seguirà Incom: partita Milano-Inter.
AZZURRO. 14: «La fonte meravigliosa» con G. Cooper e P. Neal Warner.
BELVEDERE. 14: «Cielo giallo», premiato capolavoro Fox con G. Peck, A. Baxter, R. Widmark. Ult. giorno.
FERR. SAN VITO. 15: «Le Dolly Sisters» sfarzoso technicolor con B. Grable. Grande successo. Ult. giorno.
MARCONI. 14.30: «L'isola dell'arcobaleno» un cocktail di canzoni, buon umore, belle donne, con Dorothy Lamour.
MASSIMO. 14: «Vecchio squalo», drammatico, avventuroso, con Wallace Beery.
NOVO CINE. 14: «Il bacio di una morta» con S. M. Canale, V. Belmont, F. Trent.
ODEON. 14: «Vulcano», il capolavoro di Anna Magnani, con Rossano Brazzi e Geraldine Brooks. Regia William Dieterle. Segue Incom. Ultime repliche.
RADIO. 14.30: «Giulietta e Romeo», una deliziosa storia d'amore interpretata da Norma Shearer, Leslie Howard.
VENEZIA. «La vergine di Tripoli», Yvonne De Carlo. Uno spettacolo supertechnicolor.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «Passione selvaggia» con Gregory Peck, Joan Bennett. Una travolgente storia di amore che avvince e incatena.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7-III piano, seralmente solo alle ore 18.

ASTERISCHI

ALLA GINNASTICA TRIESTINA *stasera dalle 21 alle 24 ultimo trattenimento danzante della stagione per soci e simpatizzanti. Allegra serata con scherzi e giochi.*

IL C. C. BAR...

... si inaugura oggi in Piazza della Borsa 7. Nel nuovo elegante locale, ove si degustano lo squisito espresso della Haiti Coffee Corporation e i deliziosi succhi di tutte le frutta, è possibile ammirare su una originale parete una Mostra di disegni di Daneo, Mascherini, Perizzi, Predonzani e Righi, nonchè una preziosa scultura del Martini.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un marinaio pompiere, un cameriere pompiere.

★ OGGI: Dalle ore 8 alle 17 al poligono di Basovizza avranno luogo esercitazioni di tiro di reparti del Trust.

★ Il Libero sindacato arti figurative invita gli artisti pittori, scultori e incisori aderenti, a presentarsi alla segreteria di via Giotto 9 (tel. 92181) per l'iscrizione alla «Grande biennale brasiliana» che avrà luogo quest'anno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	11	21	12	74	33
NAPOLI	18	79	44	40	11
CAGLIARI	28	64	1	10	7
FIRENZE	85	3	75	23	70
VENEZIA	33	39	83	56	90
TORINO	41	45	38	52	1
PALERMO	85	43	79	74	16
MILANO	48	39	84	51	89
GENOVA	19	58	11	33	41
BARI	1	70	44	82	86

VIAGGI E TRASPORTI

STATO CIVILE

del giorno 30 marzo 1951

Nati 10, morti 13, matrimoni 12.

MORTI: Badini Amedeo a. 31; Stranseck ved. Supancich Antonia a. 84; Mraz Anna a. 64; Macoratti Luigia a. 71; Prinz Rodolfo a. 70; Fanelli ved. Bulzis Antonia a. 82; Zerial in Radei Maria a. 76; Persi Luigi a. 62; Himmel Giuseppe a. 77; Koblar Antonio a. 75; Scherianz Eugenio a. 49; Obst ved. Eccardi Olga a. 74; Pertot ved. Dekleva Orsola a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scammacca Biasco impiegato con Debelli Anna commessa; Tippi Sergio vigile fuoco con Franceschini Nidia commessa; Obersnel Giovanni macellaio con Maver Maria casalinga; Ursich Marcello impiegato con Marchesi Silvia impiegata; Richter Salvatore bracciante con Dionis Emma casalinga; Gargiulo Antonio carpent. ferro con Pauschè Luigia casalinga; Valconi Ermenegildo ass. tecn. con Brenco Elda casalinga; dott. Crise Stelio bibliotecario con dott. Petralia Claudia insegnante; Stanese Mario elettricista con Destradi Irene commessa; Bari Paolo dirig. industr. con Ciabatti Gigliola casalinga; Dodich Bruno bracciante con Benevoli Norma litografa; Listuzzi Francesco impieg. tecn. con Pizzin Antonietta casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.5, minima 8.7; pressione 755.2 stazionaria.

Oggi: S. Ugo. — Il sole sorge alle 5.48, tramonta alle 18.31. La luna sorge alle 3.46, tramonta alle 12.51.

Maree: OGGI: alta ore 6, cm. 16 sopra il l. m.; bassa ore 12.40, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 19.40, cm. 39 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.40, cm. 17 sotto il l. m.; alta ore 6.45, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 13.10, cm. 48 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via [illegible] 1; Zanetti, via Mazzini 43; [illegible]baglia, Barcola. Nic[illegible]

Turno notturno: C[illegible] poggio 4; [illegible]dina, [illegible] [illegible] Maddalena, [illegible]

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Sorella Radio — trasmissione per gli infermi; 12.10: Come mi piace; 13.25: Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Assoli di fisarmonica; 14.40: Invito al valzer; 15.30: Curiosando in discoteca; 16: Canzoni napoletane; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Teatro popolare: «Candida», tre atti di George Bernard Shaw — regia di Guglielmo Morandi; 19.30: Gai campagnoli; 20.40: Orchestra di Louis Levy; 21.3: «La Vestale», musica di Gaspare Spontini.

RETE AZZURRA

13.23: Orchestra Brigada; 14.10: Orchestra Donadio; 17.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Programma speciale in onore di S. Gabriele Arcangelo, proclamato dal Pontefice, Celeste patrono delle Telecomunicazioni; concerto del complesso italiano «Lucia Marenzio» e della «Polifonica romana»; 18.35: Musica da ballo; 19.26: Musiche richieste; 20.33: Orchestra Fragna; 21.5: La bottega di Spadaro; 21.30: Voci dal mondo, attualità radiofonica; 22: Concerto del violoncellista Andres Navarra; 22.30: Domenica-sport: panorama degli avvenimenti sportivi.

RETE ROSSA

13.23: Musica da balletti; 14: Musiche richieste; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: La novella del grasso legnaiuolo; 21.35: Gioco pitagorico musicale, di G. Malipiero; 21.55: D'un diable de Briquet, fiaba sinfonica di R. Chevreuille; 22.25: «Le regine di Francia», un atto di T. Wilder; 22.55: Mezz'ora con Erik Satie.

†

Si è spento giovedì mattina a ottantadue anni

GIUSEPPE FULIGNOT

La tumulazione è avvenuta ieri.

I FIGLI E I LORO CONGIUNTI

Trieste, 1 aprile 1951

I collaboratori di Giuseppe Fulignot annunciano costernati la morte del loro

MAESTRO

† E' spirato il 26 marzo

Vinicio Tamburini

d'anni 30

A tumulazione avvenuta ne dà il tristissimo annuncio la sua adorata MAMMA.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, le congiunte famiglie esprimono commossa riconoscenza al prim. prof. Guido Menni e ai medici della II Divisione Medica, al medico curante dott. Angelo Pisolo e al primario dott. Angelo Papale, a suor Silvestra per la sua grande bontà e a tutte le instancabili e buone infermiere. Un grazie di cuore ai buoni amici che, affettuosamente vicini, seppero consolare il caro Estinto durante la lunga malattia e a tutti coloro che, con l'invio di fiori o comunque parteciparono, furono di conforto nell'immenso dolore.

Per desiderio dell'Estinto, i congiunti non prendono il lutto.

Famiglie TAMBURLINI, VALDEMARIN e CUCCHI.

† Dopo brevissima malattia lontano dalla sua Lussino spegnevasi serenamente come visse

Maria Bussani

vedova SAMBO

Addolorati i figli MIMI in TAMARO, GIOVANNI e BRUNO (assente), il GENERO, le NUORE, i NIPOTI e i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 15 partendo dalla via Soncini 192 (Servola).

Trieste, 31 marzo 1951

† Il giorno 31 marzo mancava ai vivi all'età d'anni 61

Santa Modolo

nata FANTIN

Medaglia di bronzo al V. [illegible]

Ne danno il triste annuncio addolorati la FIGLIA, il GENERO, il NIPOTE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 11 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta improvvisamente il giorno 30 marzo 1951 l'adorata mamma e nonna

Olga ved. Eccardi

nata OBST

La piangono inconsolabili i figli BRUNO, MANLIO e PLINIO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 aprile alle ore 10 partendo da via Ginnastica 45.

† Ieri cessava di vivere dopo lunghe sofferenze la nostra adorata

Giorgina Doller

lasciando nel dolore il MARITO, i FIGLI, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 partendo dalla via Perarolo n. 40.

† Il 30 marzo u. s. si spense all'età di 84 anni la nostra cara zia

Nina Suppancich

Ne danno il triste annuncio le famiglie BELLO, DEGAN, MIANI, TRAMARIN, CAVALIERI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Rodolfo Marega**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI, anche a nome di ROBERTO, CARMEN e LIDIA (assenti), la devota GIGETTA nonchè i parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1951.

† Il giorno 31 marzo è spirato dopo breve malattia

Luigi Persi

Procuratore speciale della R.A.S.

Ne dànno il triste annuncio la moglie NATALIA SUSA, il figlio GUIDO unitamente alle sorelle ANITA ved. ZORANI e VALLY SFORZINA, ai NIPOTI ed ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 1 aprile 1951 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1951

Il presente serve da partecipazione diretta.

La Direzione generale della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' annuncia con dolore la perdita del suo procuratore

Luigi Persi

che per decenni dedicò alla Compagnia la sua collaborazione.

Trieste, 31 marzo 1951

† Addì 29 corrente si spense serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Amalia Marcolin

nata COMICI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il desolato marito ROMANO, le CUGINE ed il cognato MARIO.

Trieste, 1 aprile 1951

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti gli Enti e le persone che hanno voluto prendere parte così sentitamente al nostro dolore per l'irreparabile perdita di

Romano Marzari

Un grazie particolare ai dirigenti, agli impiegati ed operai tutti della SAIMA di Trieste che Egli tanto amava.

GLAUCO MARZARI e FAMIGLIA

Commossi per le onoranze tese al nostro caro

Michele Fantasi[a]

ringraziamo sentitamente [illegible] e il Personale [illegible] Lloyd Triestino nonchè [illegible] che in varia guisa [illegible] parte al nostro dolore.

Ringraziamo inoltre, per le [illegible] cure prestate al caro Estinto, i medici prof. Macchioro, dott. Modugno e dott. Oswaldella e le infermiere del reparto paganti dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie BEVILACQUA - FANTASIA e padre REDENTO FANTASIA

A tutti i buoni che in [illegible] modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Agostino Marcolin

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: MARCOLIN, REDIVO, FONTANOT.

Consorzio fra trattori ed osti

Trieste - Via Madonna del Mare 18

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

I soci sono convocati nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria nei locali del Circolo Tomasi, via del Leo 7 (g. c.) per il giorno 17 aprile in I convocazione alle ore 9 e per il giorno 18 aprile in II convocazione alle ore 9 per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Elezione del presidente e degli scrutatori.
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
3) Approvazione Bilancio 1950.
4) Eventuali modificazioni dello Statuto.
5) Elezione del Consiglio di Amministrazione.
6) Eventuali.

Poichè è da presumere che la prima convocazione andrà deserta si invitano tutti i Soci ad intervenire alla II convocazione del 18 aprile 1951 alle ore 9.

Il Consiglio di Amministrazione

Diario de España

Salamanca — Adunanza solenne del Congreso de Cooperación intelectual nel grande «paraninfo» (aula magna: parola invero di ben altro significato in greco e piuttosto sconcertante in italiano) della celeberrima Università salmantina. Penombra fonda, tagliata dal pulviscolo d'oro d'un vivo spiraglio di sole meridiano. [illegible]

Quanta grandezza e tragedia di storia [illegible] La *Noche Serena* di Fray Luis mi risuona in cuore con dolce mormorio:

Inmensa hermosura — aquí se muestra toda; y resplandece — clarísima luz pura, — que jamás anochece; — eterna primavera aquí florece...

(Smisurata bellezza qui tutta si rivela; risplende luce pura, che mai non annotta; fiorisce eterna qui la primavera...)

Le risponde dal carcere di Toledo, su ritmo della stessa misura, San Juan de la Cruz:

Mi Amado las montañas, — los valles solitarios nemorosos, — las ínsulas extrañas, — los ríos sonorosos, — el silbo de los aires amorosos...

(Per me, Amato, tu sei le montagne, le valli selvose e solitarie, le isole di maraviglia, i rivi sonori, il sussurro amoroso dei venti).

[illegible]

Toledo — «Quando Dio creò il sole, [illegible]

[illegible]

testimonianze, due simboli: il Greco e l'Alcázar.

[illegible]

Alcázar: come l'acropoli greca, l'urbs chiusa e la *Burg* germanica [illegible]

[illegible]

GUIDO MANZACORDA

UNA COMMISSIONE DI TECNICI TEDESCHI VISITA L'ISOLA DI HELIGOLAND, DEVASTATA DAI BOMBARDAMENTI AEREI E NAVALI ALLEATI. E' STATO DECISO CHE L'ANTICO VILLAGGIO E IL PORTO DELL'ISOLA VENGANO RICOSTRUITI

ALL'ANTICHISSIMO CONVENTO DI SANTA CATERINA

RICORDI BIBLICI nella penisola del Sinai

Monte Sinai, marzo

A circa 10 km. dal Cairo, nel ridente sobborgo di Eliopolis (la città del sole), un vecchio sicomoro viene comunemente chiamato l'albero della Vergine, perchè, secondo la leggenda, Maria, Gesù e Giuseppe si ripararono sotto i suoi rami durante la fuga in Egitto; per dimostrare la sua gratitudine, il Messia avrebbe reso dolce l'acqua del vicino pozzo, prima salmastra come quelle di tutta la zona.

Il sicomoro non ha più di trecento anni e probabilmente fu piantato al posto di uno molto più antico (distrutto dal tempo) per conservare la pia tradizione, ma esso è praticamente l'unico ricordo della permanenza della Sacra Famiglia in questa nazione. L'Egitto — a parte la Palestina — è l'unico paese che può vantarsi di avere ospitato il Salvatore, ma gli egiziani di duemila anni fa non furono meno ciechi degli ebrei e solo una poetica leggenda rimane di un soggiorno che dovette protrarsi per diversi anni.

Riguardo alla rotta percorsa dai fuggiaschi, generalmente si ritiene che fosse quella classica di tutti i Faraoni conquistatori attraverso il delta palestinese; del resto — vi dicono con orgoglio gli egiziani — quando il generale Allenby nella prima guerra mondiale marciò alla liberazione della Terra Santa, seguì esattamente il cammino percorso da Tutmosi III 1500 anni prima di Cristo.

Più precisi e localizzati sono i ricordi biblici nella penisola del Sinai — geograficamente appartenente all'Asia, ma politicamente territorio egiziano — dove le guide vi indicano con esattezza (a volte un po' sospetta, per la verità) il buco dove fu posto il vitello d'oro, il luogo dove Mosè spezzò le tavole della legge, la roccia da cui il grande legislatore fece scaturire acqua abbondante e purissima.

Per andare dal Cairo al Sinai generalmente si passa per Suez, unita alla capitale da una ferrovia, da una carrozzabile e da una pista del deserto: questa è la via più breve e più interessante, con le sue foreste pietrificate e con le sue «stazioni», che, ogni dieci chilometri, vengono provvidenzialmente a dirvi che non siete fuori strada e ad offrirvi un punto d'ombra nella grande orgia di luce della sabbia infuocata.

A Suez si traversa il canale su un «ferry-boat» e poi ci si avvia verso il convento di Santa Caterina sul monte Sinai: 250 km. di una faticosa carrozzabile che generalmente viene percorsa in otto o dieci ore.

Dopo circa 100 km. si arriva al «monte dei bagni del Faraone», ricchissimo di acque solforose, dove sarebbe perito l'esercito egiziano che inseguiva gli ebrei. Più oltre si vedono le miniere di turchese — oggi quasi esaurite —, di cui i Faraoni riempivano le loro celle funerarie, ed a 50 km. dalla mèta, a Faran, si attraversa la zona del petrolio, che ora è poco sfruttata, ma che potrebbe aprire insperati orizzonti alla economia della regione.

Il grande monastero sembra una fortezza ed ha qualche cosa di irreale in un paesaggio così privo di segni dell'attività degli uomini da farcelo credere appartenente ad un altro pianeta; pure i suoi cipressi e le sue viti verdeggianti appaiono assurdi nell'aspra roccia rossastra e non oso strappare una delle loro foglie, anche se la leggenda dice che esse portano ricchezza a chi le tiene nelle sue tasche.

Il convento fu fondato ai tempi di Giustiniano ed è dedicato a Santa Caterina di Alessandria, la nobile vittima dell'imperatore Massimino, che è molto venerata in Oriente ed è anche titolare della grande chiesa della sua città dove è sepolto Vittorio Emanuele di Savoia.

Il corpo di Santa Caterina, secondo la tradizione, fu portato quassù dagli angeli, nel quarto secolo della nostra era; tanti e tanti anni dopo i monaci lo posero in uno splendido sarcofago di oro e di diamanti offerto da Caterina di Russia, ma di notte esso se ne ritornò nel suo rozzo feretro primitivo.

Sul Sinai non è facile trovare vitto e alloggio e quindi i frati per una sterlina egiziana (lire 1800 circa) fanno pensione completa anche per le donne, in linde camerette claustrali, che trasportano nella mistica atmosfera dei «fioretti» francescani. Del resto la tolleranza religiosa di questi greci ortodossi è tale che nel recinto di Santa Caterina esiste anche una piccola moschea e nella chiesa principale vi sono cappelle per le varie confessioni cristiane.

Il luogo più venerato della chiesa è la cappella che sorgerebbe sul luogo esatto del roveto ardente in cui Dio si rivelò a Mosè: per entrarvi occorre togliersi le scarpe come si fa nelle moschee arabe. Essa si trova all'ombra del monte Ed-Deir ed i raggi del sole la raggiungono solo in alcuni giorni dell'anno attraverso una spaccatura della grande parete rocciosa. I monaci hanno grandi proprietà a Creta ed a Cipro, ma qui essi vivono una vita per molti aspetti simile a quella degli antichi anacoreti. La loro biblioteca ha volumi di straordinario interesse per gli studiosi per la strana mescolanza di lingue e di alfabeti: c'è un editto patriarcale in turco redatto in caratteri greci, preghiere in greco con scrittura etiopica e così via. Da qui viene il celebre «codice sinaitico» della Bibbia, che cento anni fa il British Museum pagò 100.000 sterline non svalutate, qui si trovano ancora dei salmi in lettere microscopiche vergate da Santa Tecla ed un Vangelo miniato dall'imperatore bizantino Teodosio III.

Il pezzo più importante è però un codice che conterrebbe sulle stesse pagine un testo greco del IV secolo, due siriani del V e del VII e due arabi dell'VIII e del IX: se l'esame coi raggi infrarossi confermerà questi dati, si tratterà dello unico palinsesto con cinque scritture diverse. Lo scorso anno questo ed altri manoscritti rari sono stati ripresi col microfilm da una commissione della biblioteca del Congresso americano ed attualmente tutto il materiale viene studiato e catalogato dal prof. Murad Kamel dell'università del Cairo.

La regione del Sinai è una specie di paradiso dei cacciatori e le prede più ghiotte sono gli stambecchi e le pernici; il clima è salubre e reso quasi fresco dall'altitudine, che per il convento è di circa 1500 metri sul livello del mare.

Da Santa Caterina in un paio d'ore di marcia si possono raggiungere le vette del Gebel Musa (monte di Mosè) e dell'Oreb (2200, 2300 metri); dove la voce tremenda di Jehovah dettò a Mosè i dieci comandamenti, ora sono solo rocce nude o piccole cappelle in rovina. Ma quelle parole — dice gravemente un monaco dalla barba da profeta — hanno superato i secoli e dominato le nazioni: oggi la patria del Decalogo è il mondo!

SANDRO VISMARA

PIETRE CHE CALANO E PREOCCUPAZIONI CHE RESTANO

La paura di perdere la linea ossessiona migliaia di britannici

Scomparsa la carne, gli inglesi per placare il loro robusto appetito si sono dati ad altri e più nutrienti cibi con gravi conseguenze estetiche

Londra, marzo

Sotto gli occhi curiosi e beneauguranti della Nazione due donne dimagriscono in letizia. Hanno perduto quattro libbre la prima settimana, altrettante la seconda, tre la terza, e al termine di un mese fermamente sperano di raggiungere il «calo» previsto dalla scienza: quattordici libbre (6350 grammi), ovvero, come dicono qui, uno «stone», che letteralmente vorrebbe dire una pietra. Anche in senso traslato si toglieranno insomma una grossa pietra dallo stomaco. Continueranno a dimagrire in letizia anche nei mesi successivi: se le previsioni della scienza non fallano, in ragione di almeno mezzo «stone» al mese.

E' quasi superfluo dire che se lo meritano. Una è un'avvenente ex corista, venticinquenne. Si chiama Averil Ames e dovette rinunciare al palcoscenico per avere perduto la linea, la figura slanciata. Sulle bilancie britanniche la sua linea odierna è espressa da queste cifre: 13 pietre e 12 libbre. L'altra è la signora Charlotte Black, quarantottenne, sposa e madre felice — quattro figli — ma pesante: 88 chili.

Le libbre che se ne vanno sono un avvenimento nazionale. Sono controllate ufficialmente da una commissione, registrate e commentate dalla stampa e dalla radio, riprodotte dagli schermi della televisione, dove settimanalmente le due «dimagrande» si esibiscono inquadrate nella sagoma iniziale: quella prima della cura. Milioni di occhi fanno il confronto tra la linea vecchia e la nuova, si fissano sullo spazio — è ancora modesto — che separa l'una dall'altra: il pubblico sa che in quella specie di intercapedine sono le libbre involatesi, il grasso che se n'è andato.

Un'iniziativa della BBC

Tra le domestiche mura altre centinaia di migliaia di occhi — non tutti femminili a quanto pare — davanti al domestico specchio senza bisogno di sagome ma con sguardo esperto, fanno consimili raffronti per conto proprio: sono le centomila e passa persone che privatamente seguono la stessa cura, si sottopongono allo stesso regime dietale. La BBC, che ha lanciato l'esperimento pubblico delle due donne, gentilmente ha offerto la ricetta (è spedita gratis, per posta) alle donne ansiose di ricuperare la linea smarrita o quanto meno di addolcire la esuberanza eccessiva di certe curve su ambo i fronti, davanti e di dietro. L'offerta ha avuto un successo inaspettato. La vista dell'intercapedine crea nuovi proseliti, l'esercito dei centomila continua ad ingrossarsi. La ricetta è ambita non solo dalle pingui figlie di Eva alle prese con due fronti, ma anche dai figli di Adamo e dalla rispettiva giovanissima prole. Alla scuola tecnica di Northampton le alunne quattordicenni sdegnosamente respingono la refezione scolastica, gratuita: si rifiutano di consumarla per non perdere la linea. Altrove le scolarette cautamente gettano dalla finestra il supplemento latte, gratuito: per amore della linea.

«Suggestione morbosa», ammonisce un giornale e denuncia il «vento di follia» che ha percosso il paese. Si è spaventata un pochino anche la BBC, che è corsa ai ripari inviando d'urgenza ai centomila e passa un foglietto-memento: «Si avverte che la cura è adatta solo per gente adulta e sanissima, e comunque non deve iniziarsi senza avere prima sentito il parere di un medico».

La cura è semplice. Niente esercizi ginnastici perchè raddoppiano l'appetito, i pochi grammi di grasso asportati dal furore ginnico tornano in sede a braccetto della fame.

Ricetta per centomila

Niente preparati tiroidici: la scienza moderna li rinnega, apertamente, li denuncia come uno dei più incredibili bluff dell'ultimo mezzo secolo. Niente bagni turchi perchè la loro efficacia agli effetti del calo è nulla; gli umori liquidi forzatamente espulsi attraverso la pelle inducono la macchina umana a ristabilire subitamente l'equilibrio per conto proprio: frenando l'espulsione per le normali vie renali. La ricetta dei centomila e passa non è nemmeno nuova: suggerisce un regime dietale che accuratamente bandisce dalla mensa gli alimenti ai quali sempre nei secoli, da Ippocrate in poi, si volgeva l'avidità delle figlie di Eva, timorose di sfigurare in un mondo che in tema di architettura femminile decisamente preferiva l'arco rotondo al sesto acuto.

Perchè, quest'ansia collettiva di togliersi di dosso le libbre e le pietre non può esaurientemente spiegarsi come un fenomeno di morbosa suggestione, come il prodotto di un vento di follia.

Una tendenza sconosciuta

Chi per professione è solito tastare il polso alla Nazione lo trova normale. Ma chi per professione le tasta il resto spesso riscontra i sintomi di una tendenza sconosciuta in quest'isola prima d'ora: la tendenza a perdere la linea. Gente di appetito robusto, gli inglesi si cibavano essenzialmente di carne. L'appetito robusto è rimasto ma ora, la carne essendo pressochè scomparsa (cento grammi la settimana), forzatamente si volge agli altri alimenti che ingrassano. Non sono una finzione o pura fantasia dei fanatici della linea le pancette e le altre curve che esorbitano. Sono il logico risultato di una «austerity» che è stata proclamata badando solo alle calorie e ignorando la dietetica. E' magra e slanciata — il manichino ideale — l'«austerity», quando sia integrale, ascetica: quella britannica non è nè ascetica nè integrale, talmente risuscita l'arco rotondo.

Un'infinità di gente si sforza di ristabilire l'equilibrio ricorrendo a diete empiriche o a specialità farmaceutiche, non da oggi i medici lamentano di avere un gran da fare per riparare i guasti prodotti dalle une e dalle altre. Ora pare che i guasti siano veramente troppi: «Colpa della BBC», ha esclamato l'associazione medici britannici ed ha protestato contro quello che ha definito un corso di «slimming» impartito per corrispondenza e basato sul presupposto che lo «slimming» — la linea slanciata — possa ottenersi con un regime dietale valido indiscriminatamente per tutti. Ha protestato anche contro il foglietto-memento che suggerisce di chiedere il parere di un medico prima di iniziare la cura. Nulla è più imbarazzante per un medico che sentirsi interpellare da un paziente su un regime dietetico consigliatogli da altri. La BBC ha fatto un altro passo indietro: ha sospeso l'invio delle ricette e volonterosamente ha concesso la parola al più autorevole portavoce dei suoi avversari: Lord Horder, il medico del re. E' stata una parola seria, che ha dissipato molti timori e smorzato molti entusiasmi. Veniva dal teatro stesso del delitto, per così dire: dallo schermo della televisione che pochi istanti prima aveva presentato al pubblico la signorina Ames e la signora Black, e le rispettive intercapedini. Lord Horder ha riabilitato l'arco rotondo illustrandone la importanza nell'architettura del corpo umano ed esattamente spiegando quando le curve sui due fronti debbono essere oggetto di compiacenza o di allarme da parte dei rispettivi detentori o detentrici. E' stato rassicurante. L'intercapedine ha perso quota. Tra le domestiche mura molti figli di Adamo sogguardavano la propria pancetta con occhio diverso dal solito: quasi con orgoglio. Qualcuno ha scritto ai giornali chiedendo una ricetta per ingrassare. Fa capolino qua e là la nostalgia degli «stones». Tutto merito di Lord Horder: in un paese profondamente monarchico come l'Inghilterra la voce del medico del re ha il peso delle cose fatali.

CARLO TROTTER

Testimonianze sulla Russia

Nelle opere di un ex membro del Comintern è raccolta una precisa documentazione sulle tragiche condizioni di vita nel paradiso sovietico

All'ENORME congerie di libri che, frutto di serio studio, o sono della più diversa propaganda, trattano della Russia sovietica, si aggiungono due nutriti volumi dello jugoslavo Antonio Ciliga [illegible]

[illegible] distintamente. Da un lato, milioni di contadini deportati, e tra essi a centinaia di migliaia le vittime della fatica, degli stenti, del freddo, perchè fosse rinnovata l'antica, e creata una nuova, formidabile industria; dall'altro, i nuovi padroni, vale a dire la burocrazia comunista e gli specialisti senza partito, in prevalenza ingegneri, arbitri assoluti di tutta la vita sociale ed economica del paese e godenti tutti i privilegi della vita materiale. Ai lavoratori delle officine e dei «kolhoz» (aziende agrarie collettive) un solo monopolio dunque rimaneva, l'obbedienza cieca, un solo modo di protesta, la resistenza passiva e il sabotaggio, un solo desiderio, di non cascare nelle grinfie di quella Ghepeù che non di rado, prima di finire le sue vittime, si prendeva il piacere di tormentarle nella maniera più perversa.

Di questi aspetti della Russia sovietica, del resto abbastanza noti, almeno nelle loro linee essenziali, per numerose testimonianze, i due libri di Ciliga offrono una documentazione copiosa e minuta. Per ragioni di spazio, dobbiamo contentarci di dare un saggio brevissimo, ma non per questo meno significativo. La vedova di un commerciante possedeva, a Ienisseisk, una bella casetta a due piani. Avvenne che un funzionario del Soviet locale, trovandosi senza alloggio, gettasse gli occhi su quella casa; detto fatto, la proprietaria si vide arrivare l'intimazione del ricevitore delle tasse per il pagamento immediato di 2000 rubli di imposta straordinaria. Questo denaro, la donna non lo possedeva. «Anche se avessi pagato, il mese dopo mi avrebbero ingiunto di pagarne altri 2000». Di lì a quindici giorni avvenne il sequestro «per mancato pagamento di imposte». Gli scribi del Soviet cacciarono gli inquilini, proprietaria compresa, la quale non pensò neppur lontanamente di appellarsi al tribunale. «Mi avrebbero spedita chissà dove; in qualunque modo, non avrei più riavuta la mia casa». Questa la libertà e la legalità. Quanto all'uguaglianza, essa non esisteva neppure nelle scuole: si proclamava bensì, in quel paese dove la menzogna plebiscitaria, la violenza plebiscitaria compenetrano tutta la vita sociale, che l'insegnamento era uguale per tutti; «ma in pratica, in ogni città e in ogni quartiere vi sono scuole che non sono frequentate se non dai ragazzi dell'alta società comunista e dei senza-partito. In tali scuole tutto, personale e mezzi, è di qualità assai superiore a quella delle scuole frequentate dai figli degli operai e degli impiegati. La differenza va dal tipo dei fabbricati fino alla bontà dei libri di testo. Nelle scuole privilegiate si insegnavano anche le lingue straniere». Per mostrare ancora, in quale maniera lo Stato sfruttasse i contadini, citeremo questi dati: «Il Governo, che paga al «kolhoz» 7 centesimi di rublo un chilogrammo di pane, pretende due rubli e mezzo (costo salito poi a 3.50) per un chilogrammo di pane».

Quali le previsioni che Ciliga trae da ciò che ha visto e provato durante la sua decennale permanenza dietro il sipario di ferro? Scosso il giogo dei nuovi padroni, più pronti, più vigili, più crudeli degli antichi, il popolo russo ritornerà ai principii della Rivoluzione di ottobre, per tradurli in atto, per instaurare in tutto il paese la più perfetta uguaglianza: un'utopia da cui Ciliga non sa liberarsi. L'Europa non dovrà intralciare gli sforzi di quel grande popolo, di crearsi un avvenire migliore, se non vuole tirarsi addosso la formidabile ira dei «nuovi Sciti». Ma l'Europa, diciamo noi, e con essa tutta quella parte del mondo che non soggiace ai voleri del Cremlino, non si sta certo armando per impedire ai russi di fare in casa loro ciò che meglio credono, ma per togliere ad essi la tentazione di voler imporre, a chi non lo desidera, le loro idee e le loro «conquiste».

NICOLO' NICHEA

QUESTI DUE GRAZIOSI GATTINI, CUI SONO TOCCATI I PRIMI PREMI IN UN RECENTE CONCORSO PARIGINO, SI DISPUTANO AVIDAMENTE LO SCIROPPO DI CUI SONO GHIOTTI

CINE ATTUALITA'

ROMA — Giulietta Masina, dopo una assenza di sette anni, è tornata al teatro. L'attrice, nota per aver interpretato «Senza pietà» (Nastro d'argento), «Luci del varietà» e «Persiane chiuse» sta recitando al Teatro Ateneo di Roma la commedia «Gli innamorati» di Carlo Goldoni. Giulietta Masina, con la sua rentrée teatrale, non intende però abbandonare la sua attività cinematografica. Essa comparirà infatti, accanto ad Ingrid Bergman nel prossimo film di Roberto Rossellini «Europa 1951».

LONDRA — Nell'ambito del fondo statale per l'industria cinematografica ed il cinema educativo, è stato deciso in Granbretagna lo stanziamento iniziale, per il 1951, di 75 mila sterline per la cinematografia per ragazzi.

GLI ODIOSI METODI DEI TITINI CONTRO LA POPOLAZIONE ISTRIANA

LA SPINTA ALL'ESODO

Il numero delle famiglie italiane della Zona B ricattate dagli jugoslavi con l'esosa ed ingiustificabile richiesta di 20 mila lire italiane, è aumentato nelle ultime 24 ore, in quanto l'esempio delle autorità di Cittanova è stato seguito da quasi tutti gli altri Comitati popolari del distretto di Buie. Ormai decine di famiglie, impossibilitate a procurarsi la somma loro richiesta, si trovano alla disperazione, nè sembra che gli jugoslavi siano intenzionati a far macchina indietro o a mitigare le loro assurde pretese.

Come è già stato reso noto, i titisti pretenderebbero che le famiglie le quali hanno il loro capo o qualche congiunto a Trieste, indifferente se occupato o disoccupato, se profugo o meno, se in regola col pagamento delle 10 mila lire mensili ai sensi della nota ordinanza o inadempienti, paghino entro oggi 20 mila lire italiane, a scanso di essere espulse dalle loro abitazioni e di essere avviate ai lavori forzati per un periodo indeterminato. Un gruppo di donne di Cittanova, secondo quanto hanno minacciato gli agenti titisti, dovrebbero venire trasferite nei prossimi giorni nella località di Toppolo, per essere adibite a lavori pesanti non si sa in quale posto. Le abitazioni delle famiglie ricattate dovrebbero nei prossimi giorni essere interamente occupate da circa trecento operai bosniaci che da circa un anno sono impiegati in lavori agricoli nella valle del Quieto. I propagandisti jugoslavi vanno infatti affermando che questi lavoratori devono avere i migliori alloggi, mentre le famiglie che hanno congiunti fuori zona non dovrebbero avere il diritto di possedere una abitazione. Se questi principi dovessero venire applicati integralmente, ben presto migliaia di italiani della Zona B sarebbero costretti a fuggirsene; ma ciò è poco probabile che avvenga, in quanto gli jugoslavi preferiscono eliminare gli italiani gradualmente, secondo un piano ben prestabilito.

Un'altra manovra che ha chiaramente il fine di costringere un certo numero di italiani alla fuga, è quella che si è sviluppata in questi giorni in Zona B con la timbratura delle carte d'identità. Coloro infatti che, in seguito alla revisione anagrafica, sono risultati essere stati domiciliati alla data del 10 giugno 1940 nei territori ceduti o in Italia — e per lo più si tratta di persone che si erano trasferite per ragioni di lavoro o di servizio in Istria o a Monfalcone e che poi erano rientrate a domicilio — riceveranno un documento d'identità speciale, con il quale potranno circolare soltanto entro la Zona B. L'abuso di privare della libertà di circolazione tra le due Zone persone che ne avrebbero tutto il diritto anche nel caso in cui la cosiddetta cittadinanza del T.L.T. avesse validità giuridica, è più che evidente: ma gli jugoslavi, che non hanno mai rispettato nessun trattato e tanto meno quello riguardante la costituzione del T.L.T., in questa occasione fingono di voler applicare le disposizioni dello Statuto permanente, mai entrato in vigore, ben sapendo che le persone private della possibilità di viaggiare tra Trieste e la Zona B mal si adatteranno a vivere bloccate nel paradiso di Tito.

Oltre a ciò, il disordine che regna sovrano negli uffici anagrafici, dai quali è stato ormai allontanato tutto il personale italiano, e l'ignoranza dei nuovi funzionari, hanno fatto sì che molte persone nate e mai trasferitesi dalla Zona, o non vengono trovate nei registri anagrafici oppure vengono considerate straniere, avendo prestato servizio militare in territorio ceduto o essendosi allontanate dalla loro città, poniamo, per fare un viaggio. Naturalmente nemmeno in questi casi si può stabilire sino a qual punto gli errori non sono intenzionali.

Se nei prossimi giorni tale questione non verrà risolta, alcune centinaia di nativi della Zona saranno considerati stranieri, e ciò mentre decine e decine di funzionari e di attivisti jugoslavi hanno completa libertà di venirsene a Trieste, essendo in possesso delle carte d'identità regolamentari.

L'Automobil Club a Torino per la visita al Salone dell'Automobile

L'Automobile Club di Trieste, in accordo con la Raffineria «Aquila», effettuerà sabato 7 aprile una gita a Torino per una visita al Salone dell'Automobile: arrivo a Milano nel pomeriggio dello stesso giorno; proseguimento per Torino domenica mattina per la visita del Salone internazionale. I soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi devono affrettare le iscrizioni presso la sede dell'A.C.T., Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, e versare l'importo della eventuale prenotazione albergo, entro la giornata di martedì prossimo. La partenza da Trieste avverrà alle 7.30 di sabato dalla Piazza Unità o dalla stazione di rifornimento «Aquila» a Barcola, come verrà precisato con apposito comunicato stampa. La partenza da Milano per Torino avverrà la domenica successiva alle ore 8.

Chi intende partire, tanto da Trieste che da Milano, con diverso orario ed itinerario sarà libero di farlo, purchè si trovi al termine dell'autostrada Milano-Torino non più tardi delle ore 10 di domenica 8, per incolonnarsi assieme a tutti gli altri partecipanti e proseguire verso la sede dell'A. C. di Torino. All'arrivo, tutti i partecipanti al raduno riceveranno in dono 60 litri di carburante, gentilmente offerti dalla Raffineria Soc. «Aquila» di Trieste. Le prenotazioni degli alberghi, si chiuderanno improrogabilmente il giorno 3 corrente. Fino a ieri, il numero degli iscritti al suddetto autoraduno era di ottantadue persone, con 35 autovetture.

Rastrellamento di esplosivi

I giovanissimi sono stati ieri particolarmente zelanti nel segnalare alla Polizia la presenza di ordigni bellici. Claudio Pecar, di 9 anni, abitante in vicolo del Castagneto 136, ha rinvenuto abbandonato su una grossa pietra, a Cologna alta, un proiettile antiaereo; Albino D'Udine, di 12 anni, abitante in via Marchesetti 5, ha trovato su una campagna nei pressi del Ferdinandeo una cartuccia da pistola; Giorgio Flego, di 15 anni, e Giorgio Godina di 13 anni, abitanti in via del Roncheto, hanno avvertito la Polizia che su un campo che si stende nei pressi della via Baiamonti, giaceva una bomba a mano; Luciano Evangeliste, di 11 anni, abitante in via Battera 26, ha infine consegnato alla PC dieci bossoli per fucile trovati in via Orlandini.

Combattenti triestini in pellegrinaggio a Ravenna

Alla Federazione combattenti di Trieste è pervenuto un fraterno invito da parte degli ex combattenti romagnoli per una gita-pellegrinaggio a Ravenna. La locale Federazione organizza quindi un viaggio in autopullman, con il seguente programma: Partenza da Trieste, via Mazzini 25 (Sezione combattenti e reduci) alle ore 16 di sabato 14 aprile; proseguimento a Ravenna. Domenica 15 corr.: deposizione di una corona di alloro sulla Tomba di Dante. Visita alle storiche città. Ritorno a Trieste prima della mezzanotte del 15 aprile.

E' prevista la partecipazione ufficiale delle rappresentanze dei Sindaci di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Sarà graditissima la adesione delle associazioni consorelle e patriottiche. Il costo del biglietto di andata e ritorno ammonta a lire 2500. Per informazioni rivolgersi alla Sezione combattenti e reduci, via Mazzini 25, (tel. 29026), osservando il seguente orario: 10-12.30, 17-19, escluso il pomeriggio del sabato.

Sussidi ai marittimi in attesa d'imbarco

La Capitaneria di Porto rammenta ai marittimi aventi diritto al sussidio di avvicendamento che le relative domande per i mesi di gennaio, febbraio e marzo vanno rinnovate entro il 3 (tre) aprile 1951. Il controllo mensile sullo stato di disoccupazione dovrà essere effettuato dal 2 al 5 aprile sempre presso l'Ufficio sussidi di Capitaneria di Porto. Gli inadempienti ai suddetti obblighi verranno esclusi dal sussidio mensile.

UNA «PESCA» MOLTO PROFICUA

BUTTAVANO LA LENZA nella vetrina dell'oreficeria

[illegible] ... perto d'assicurazione.

Anche un altro gioielliere è rimasto vittima di un colpo mancino. Si tratta di Giuseppe Oppenheim, di 77 anni, abitante in via Maiolica 1, titolare dell'oreficeria di via Mazzini 36, che già lo scorso anno ha avuto una disastrosa visita da parte dei ladri. Verso le 10.30 varcava la soglia dell'oreficeria un'avvenente signora sui trent'anni, vestita con molta ricercatezza, la quale, rivoltasi all'Oppenheim, lo pregava di farle vedere alcuni dei gioielli esibiti nella mostra. Veniva senz'altro accontentata, ma dopo avere esaminato scrupolosamente i monili, la difficile cliente se ne andava senza acquistare neanche uno spillo. Neanche dieci minuti più tardi, nel riordinare la merce sparsa sul banco, l'Oppenheim constatava che la cliente aveva preso il largo con una catenina d'oro del valore di 45 mila lire.

Dai gioielli i ladri sono passati disinvoltamente a tutt'altra merce: piante. Alle 20.30 due agricoltori, Luigi Cosma, di 42 anni, e Giovanni Zobec, di 61 anni, entrambi da Moccò, si sono presentati al Distretto di Polizia del villaggio per denunciare che, nel corso dell'altra notte, malviventi avevano asportato dalle loro rispettive vigne complessivamente 22 viti, da poco trapiantate, causando loro un danno di 38 mila lire.

Dopo i frutti, i fiori. Alfredo Pandolfini, di 63 anni, abitante in via delle Ginestre 2, ha denunciato, in veste di guardiano comunale, che nel giardinetto che si stende in riva Mandracchio sono sparite la notte scorsa numerose piantine di rose, del valore di 15 mila lire.

[illegible] ... sua deposizione, egli è stato trattenuto per ulteriori accertamenti.

A suon di botte gli tolsero l'ultima illusione

Nonostante le terribili accuse scagliate quotidianamente dai numerosi clandestini che affluiscono nella nostra zona contro lo spietato regime titino, esiste ancora qualche ingenuo che espatria per cercar aleatoria fortuna oltre cortina. Il premio Nobel per la credulità lo meriterebbe davvero Riccardo Godini, di 45 anni, abitante in via Rossetti 5, il quale, il 17 febbraio scorso, varcava clandestinamente la frontiera della Jugoslavia per recarsi a Fiume in cerca di lavoro. Ma male gliene incolse. In breve il Godini si è reso conto che, se su questa terra non esiste il paradiso, dall'altra parte del filo spinato si stende un autentico inferno, e così l'altra sera egli ha raggiunto il posto di blocco di Farneti, dove si è presentato agli agenti della P. C. colà di servizio. Il «reduce» appariva piuttosto malconcio, e difatti ha narrato che, nei pressi del blocco titino di Farneti, era stato malmenato da guardie della difesa popolare. All'ospedale il medico gli riscontrava contusioni alla schiena e al ginocchio destro. E' stato trattenuto.

Una donna uccisa dal gas

Dallo svenimento alla morte

Una tragica scoperta ha fatto iermattina la signora Flora Modolo in Quaia, di 40 anni, abitante in via Ghega 15. Levatasi verso le 6.30, la Quaia si recava in cucina, ma ancor prima di aprire l'uscio veniva aggredita alle nari da un intenso odore di gas. Penetrata nel locale, la donna rinveniva seduta al tavolo, e con la testa posata a un braccio disteso su un giornale spiegato, sua madre Santa Fantin ved. Modolo, di 62 anni. La donna era ormai cadavere. Spalancate le finestre, la infelice figlia tentava di rianimare la povera donna, ma ogni suo tentativo è stato vano. E' stata chiamata la C.R.I. e il medico di turno dott. Di Francesco accertava che la Modolo era deceduta da circa un'ora per asfissia. La polizia ha accertato che la poveretta, aperto il gas, aveva deposto sul fornello un pentolino con del latte. Avvicinato un fiammifero di zolfo al fornello, ella avrà creduto, non potendo vederlo perchè occultato dal pentolino, d'averlo acceso. Poi, nell'attesa che il latte andasse in ebollizione, si era seduta al tavolo, sprofondandosi nella lettura di un giornale. Le venefiche esalazioni che uscivano dal rubinetto le hanno fatto prima perdere i sensi, e dall'incoscienza la Fantin è passata alla morte.

Quasi alla stessa ora, anche il negoziante Giuseppe Puppis, di 59 anni, abitante in via Bramante 5, ha corso il pericolo di fare la stessa pietosa fine. Un suo genero, Rofoldo Ratos, l'ha rinvenuto difatti stamane svenuto sul pavimento della cucina, mentre il gas, dal rubinetto aperto ma spento, continuava a uscire a zaffate. E' risultato che il Puppis, nell'accendere il gas per scaldarsi un po' d'acqua, era stato colto da malore prima di avvicinare la fiammella del cerino al rosone. Soccorso dalla C.R.I., il Puppis è stato avviato all'ospedale e trattenuto in osservazione.

Mortale infortunio

Un mortale infortunio si è verificato iermattina nello stabile in costruzione all'angolo di via Limitanea con via Settefontane. Verso le 7.45, l'operaio Giovanni Marcuzzi, di 45 anni, da San Vito d'Asio, in provincia di Udine, stave eseguendo un lavoro su un terrazzo, quando o per un capogiro o per uno scivolone, perdeva lo equilibrio e stramazzava su un terrazzino sottostante dopo un volo di quattro metri. Raccolto dai colleghi, il poveretto, che aveva riportato la frattura del cranio, è stato accompagnato all'ospedale e qui ricoverato. Iersera, alle ore 19.30, il Marcuzzi è deceduto.

Inaugurate ai Campi Elisi la nuova scuola e la fontana

Una bimba ha offerto al Sindaco un omaggio floreale e gli ha espresso la riconoscenza delle famiglie del rione per l'opera realizzata dal Comune

Con l'intervento delle autorità civili e alleate sono state inaugurate ieri mattina ai Campi Elisi la nuova scuola elementare e la fontana nel giardino del piazzale Rosmini. Quando le autorità hanno fatto il loro ingresso nel nuovo edificio scolastico le lezioni erano in pieno svolgimento nelle quindici aule. La scuola da più settimane ha iniziato la sua attività, mentre ancora erano in corso i lavori di rifinimento, tanto urgente era il bisogno dei nuovi impianti didattici per quel popoloso rione. Così la cerimonia inaugurale ha assunto un particolare significato, nell'incontro del Sindaco con la vispa bimbetta — Giuliana Iaschi — che a nome dei suoi coetanei e delle famiglie del rione gli ha offerto un omaggio floreale, accompagnato da belle parole di riconoscenza per l'opera realizzata dal Comune.

Nell'aula magna della scuola, altri bimbi, diretti dal maestro Destradi, hanno salutato gli ospiti con i cori dell'Inno a San Giusto e dell'Inno al l'Istria. L'ing. Bartoli ha poi esaltato questa importante tappa della ricostruzione, perchè la nuova scuola (della quale veniva inaugurata soltanto la prima parte degli edifici) completa ai Campi Elisi un programma ben vasto di realizzazioni, di decine e decine di nuove case popolari, chiesa, giardino e strade. Ha elogiato quanti hanno contribuito alla costruzione, anzitutto ricordando la generosa comprensione del Governo nazionale e del G.M.A. che l'hanno finanziata, quindi l'arch. Nordio che l'ha ideata, l'impresa Lanari costruttrice, e i funzionari comunali che hanno diretto i lavori, il direttore dell'Ufficio tecnico ing. Badalotti, l'ing. Zanetti con l'assistente Pizzani. Il Sindaco ha inoltre annunciato altri lavori, che verranno iniziati nelle prossime settimane nel settore scolastico: la costruzione del secondo edificio, con altre nove aule, e il ricreatorio della stessa scuola dei Campi Elisi, il restauro della scuola di via Kandler e la costruzione di una nuova scuola a San Giovanni, nonchè vari restauri di scuole materne.

Guidate dal direttore della scuola, Martino Fioranti, le autorità hanno quindi visitato l'edificio, soffermandosi nelle spaziose aule, nell'ampio refettorio capace di 100 posti a sedere, nei locali del poderoso impianto di riscaldamento, e negli altri locali della scuola con visibile compiacimento per la modernità degli impianti e la felice concezione di ogni opera.

Dopo la scuola, le autorità hanno visitato l'adiacente giardino campo di giochi di piazzale Rosmini, creazione della Divisione comunale lavori in economia, procedendo all'inaugurazione della fontana eseguita dallo scultore Spagnoli. Qui faceva gli onori di casa il signor Monici della Divisione lavori in economia. Al signor Monici, all'ing. Majer e agli altri dirigenti della Divisione e agli artefici della fontana, il Sindaco ha rivolto calorose parole di compiacimento per la sistemazione data al piazzale Rosmini, che un anno fa era ancora uno spiazzo irregolare e abbandonato, e che appare ora uno dei siti più attraenti della città. Anche qui il Sindaco ha tratto occasione per annunciare nuovi programmi di lavoro, affermando la necessità di includere nei piani di opere pubbliche anche lo abbellimento di piazze, giardini e viali, per rendere la città sempre più attraente ai visitatori, ma soprattutto per rallegrare il nostro vivere quotidiano nella città. L'ing. Bartoli ha sottolineato a questo proposito la funzione dei lavori in economia, rilevando come lo scultore Spagnoli, ultimata la sua meritoria fatica, sia stato necessariamente licenziato per il normale turno di avvicendamento dei disoccupati impiegati in tali lavori. Tra gli applausi di una piccola folla di cittadini raccoltisi nel giardino la fontana è stata scoperta, e i tre vispi putti che ne formano l'ornamento centrale — Renato, Paolo e Giovanni, i nuovi amici dei bambini dei Campi Elisi — hanno iniziato il gioioso gioco dei zampilli.

Alle due cerimonie erano presenti il col. Marshall e Mr. McIntooks in rappresentanza del G.M.A., il vice Presidente di Zona prof. Schiffrer, il rappresentante del Procuratore generale dott. Zetto, il prof. Andri, capo dell'Ufficio educazione del G.M.A., il Sovraintendente scolastico prof. Rubini, il capo del Genio civile ing. Levi, il Prosindaco, numerosi assessori comunali, personalità e alti funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Con le mani nel sacco

Dopo tanti borseggi impuniti, ecco finalmente una borseggiatrice colta con le mani nel sacco, anzi nella borsa. Una guardia dell'Amministrativa sostava ieri mattina, intorno alle 10, nella zona delle bancarelle di piazza Ponterosso, intenta, almeno così sembrava, a badare che tutto procedesse nel perfetto ordine. Dall'espressione assorta del poliziotto si è fidata un po' troppo una giovane donna, la quale ha voluto alimentare il suo forse scarso peculio col contenuto delle borsette altrui. Costei, identificata successivamente per Ida Lugnani, di 28 anni, abitante in via Galilei 21, si avvicinava a Caterina Amalia Mocilik in Saresin, di 32 anni, abitante in via delle Linfe 14, e mentre quest'ultima stava contrattando l'acquisto di un ortaggio infilava destramente una mano nella borsa che la donna aveva uncinata a un braccio, impadronendosi del portafogli. Il poliziotto, che la teneva d'occhio a distanza, l'ha lasciata fare, e soltanto quando la Lugnani si accingeva a occultare la refurtiva le piombava addosso. Vistasi scoperta, alla borseggiatrice non è rimasto che confessare la verità, e il portafogli contenente 2750 lire e i documenti è stato poco dopo consegnato alla legittima proprietaria. La Lugnani è stata arrestata.

A Miroslavo Crevatin, di 37 anni, da Muggia, è sparita addirittura una borsa in finta pelle contenente un paio di scarpe usate ch'egli aveva lasciata appesa al manubrio della sua bicicletta, momentaneamente incustodita all'esterno di una sartoria della cittadina. Accusa un danno di 5000 lire.

Due persone ci hanno rimesso il portafogli sugli autobus della linea 8; a Giuseppina Meriggioli ved. Hinner, di 76 anni, abitante in via Diaz 10, è sparito il borsellino con 4250 lire e documenti, nel tratto Stazione centrale-Riva Mandracchio. Lo stesso guaio è capitato ad Albina Bosazzi, di 27 anni, abitante in via Campi Elisi n. 5, nel tratto inverso; dalla borsetta le è sparito il portamonete con 250 lire e i documenti.

"Bubi,, non sapeva nulla di sè

Un ragazzo biondo assonnato e smarrito che girava intorno alle 2 dell'altra notte lungo la via San Spiridione attirava l'attenzione del marittimo Luigi Zangrando, di 18 anni, abitante in via degli Artisti 3, che a quell'ora stava rincasando. Avvicinatosi al piccolo nottambulo, lo Zangrande riusciva a sapere soltanto il suo nome, ed anche quello vagamente: Bubi o Giorgio. Senza perdere tempo, il marittimo provvedeva ad accompagnare il ragazzo al posto fisso della Casa del Popolo, i cui agenti s'affrettavano a far intervenire sul posto un'agente della Polizia femminile, che si prendeva in consegna il misterioso Giorgio - Bubi. Negli uffici delle poliziotte, Bubi è stato un po' più loquace; ha narrato di essere nato dieci anni or sono in Germania, che i suoi genitori abitano a Trieste, ma egli, ahimè, non era in grado di ricordare nè il loro cognome nè l'indirizzo di casa. Ricordava invece egregiamente il tedesco, che parla alla perfezione. Infinite volte le gentili tutrici dell'ordine hanno cercato di strappargli il cognome, o almeno l'indirizzo di casa: inutilmente; non sapeva, o volutamente preferiva ignorare ogni e qualsiasi riferimento intorno alla sua persona. Infine, verso le 11, Bubi è addivenuto a più miti consigli, e con voce commossa ha narrato di chiamarsi Giorgio Anton, e di abitare con la mamma e col padrino in via Slataper 16. Poi ha confessato il resto: l'altra sera, commessa una piccola marachella, egli aveva preferito non vedere il volto giustamente oscurato di sua madre, ed era fuggito da casa. Lo hanno riaccompagnato dai suoi angosciati genitori, i quali per tutta la mattinata l'avevano cercato in ogni dove. Nella loro apprensione, gli Anton non avevano pensato di rivolgersi alla Polizia.

Nel raccattare un coltello, sfuggitogli di mano, Mario Valli, di 17 anni, abitante in via Tor San Piero 6, si è conficcato la punta della lama nella mano destra, riportando una ferita guaribile in una settimana.

S'improvvisa poliziotto

Gli addetti allo stabile in costruzione all'angolo di via Filzi con via Valdirivo, devono avere l'anima di poliziotti. Prova ne è l'episodio del quale ieri sono stati protagonisti due di essi. Incominceremo col dire che la sera del 29 corr., Ruggero Fabris, di 43 anni, da Gradisca d'Isonzo, e occupato per l'appunto in quel cantiere, s'accorgeva che dalla zona dei lavori erano sparite due [illegible]

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alice Andreucci dal marito lire 10.000 a favore dell'Orfanotrofio Casa di Nazareth; dal dott. Mario Renzi 1000 pro Osped. inf.; da Lina e ing. Attilio Zmajevich 1000 pro Casa di Nazareth; da Alma e Flora Poggi 1000 pro Movimento Italiano Femminile; da I. P. 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Adolfo Revere da Franco Verchi e famiglia 1000, da Mario Tavolato e famiglia 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Adolfo Saya da Giovanni Palutan 1000, da Fides Policky 500, da Maria Angelin 500 pro Esuli istr.; da Maria e Ubaldo Verdoglia 1000 pro Vill. del Fanc. e 1000 pro Ist. Rittmeyer; da Giovanna Saya 3000 pro Esuli istr., 3000 pro poveri parrocchia S. Ant. Taumaturgo, 2000 pro E.C.A. e 2000 pro Vill. del Fanc.; da Bruno Volpi 2000 pro Esuli istr., 2000 pro Ist. Rittmeyer e 1000 pro Vill. del Fanc.; da Ena e Giordano Volpi 2000 pro Esuli istr., 2000 pro Ist. Rittmeyer e 1000 pro E.C.A.

In memoria di Romano Marzari da Margherita e Vittorio Asciku 1000 pro E.C.A.; dalla ditta Giovanni Sofianopulo 3000 pro Fondo S.A.I.M.A.; dal dott. Fabio e Nerina Zetto 1000 pro Vill. del Fanc.; dal dott. Riccardo e Bianca Zetto 1000 pro Vill. del Fanc.; da Italia e Marino Stermin 5000 pro Osped. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Salvi dalla famiglia Giordano Cuccagna 1000 pro chiesa S. Vinc. de' Paoli; dagli inquilini dello stabile di via G. B. Tiepolo n. 1: Apollonio 100, Bertini 300, Bombacino 300, Cuppo 300, De Cola 100, Minuti 300, Merlo 100, Rovan 300, Sbisà 300, Domini 300, Susa 200, Terzoni 500, Venchi 300, Himmling 200, Quarantotto 200; totale 3800 pro Parrocchia di S. Giusto (fondo pov.).

In memoria di Mario Ettore Bandelli da Nicolò e Giuseppina Cosciani 1000 pro Conf. S. Vinc. de' Paoli (Sez. Roiano); dai nipoti Maria Carà e Marcello Bandelli 1000 pro Vill. del Fanc. e 1000 pro Ass. Belle Arti (fondo assist.)

In memoria di Fulvio, Zoe e Bruno Nouveiller da Annamaria Foà 500, da Maria Reje 500 pro Assoc. naz. Caduti Aeronautica.

In memoria di Amalia Marcolin da Gino e Marcella Visintini 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Glesisich dalla famiglia Fonti 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Teresa ved. Prosselli, nel I anniv., dalla famiglia Beccari 300 pro chiesa Immacolato Cuor di Maria.

In memoria di Ester Modiano Liebman da Goffredo e Maria Banfield 3000 pro Opera femm. Salus Infirmorum e 3000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria del dott. A. D'Agnolo da Goffredo e Maria Banfield 8000 pro Piccole Suore dell'Assunz.

In memoria di Mario Sbisà, nel IV anniv., dalla madre 500 pro U.N.I.T.A.L.S.I. (trasporto ammalati Lourdes).

In memoria di Emma Fayenz ved. Locatelli da Lydia e G. Zaccaria 1000 pro Lega Nazionale.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 7 «Andalusia» (it.); B. 10 «L. Blessi» (it.); B. 11 «Parga» (gr.); B. 12 «Ekaterini» (gr.); B. 15 «C. Zeno» (it.); B. 18 «Pavlos G.» (gr.); B. 20 «Esperia» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 38 «Italico» (it.); B. 39 «San Giorgio» (it.); B. 42 «Risano» (it.); B. 45 «Atlantic Air» (pa.); B. 46 «Assimina» (gr.); B. 47 «P. Andalò» (it.), «Salina» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Zaule» (it.); **Dock:** «Atlanta» (it.); «Pegaso» (it.); **S. Marco:** «Australia» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Virginia» (pa.); **Ilva vecchia:** «Serenitas» (it.); «T. Maris» (it.); **Ilva nuova:** «Iris» (it.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.); **Dock:** «Naty» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

31 marzo: «L. Blessi» B. 10 a mare; «Italico» B. 38 a mare; 1 aprile: «Serenitas» Ilva a mare; 2 aprile: «Virginia» B. 48 a B. 22.

NAVI IN ARRIVO

31 marzo: «Solin» B. 10; «Adele Croce» rada - Ilva; «Pietro Canale» B. 38; 1 aprile: «Exchester» B. 43; «Denison Victory» B. 44; «E. H. Johnson» B. 29; «Penhale» B. 32; «Domino» B. 40; 2 aprile: «Georgios R.» B. 16; «Henrica» B. 48; «Mar Cheto» rada - Ilva.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5680 (5695), Generali 6930 (6940), Ras 1785 (—), Bastogi 1514 (1507), Cucirini 8300 (8350), Linificio 1340 (—), Cot. Mer. 2012 (2040), Fisac 465 (—), Fibre 2705 (—), Snia 3720 (3763), Finsider 518 (527), Ilva 267 (267.50), Catini 917.50 (919), Fiat 571 (573), Sade 915 (925), Edison 1986 (1980), Sip 1121 (1128), Vizzola 2240 (—), Meridelettr. 918 (919), Rom. Elettr. 3205 (3210), Distillati 2375 (2380), Eridania 12180 (12300), Rom. Zuccheri 800 (—), Anic 213 (216), Saffa 753 (752), Gas 22.25 (—).

TRIESTE

Generali 6900 (6885), Assicuratrice 885 (—), Ras 1785 (1780); invariato il resto del listino.

Valute libere: Il mercato dell'oro e delle valute libere è completamente dominato dall'offerta, che cerca di premere sugli acquirenti, pur senza abbandonare il livello raggiunto. La domanda, di conseguenza, si astiene dall'operare, perchè gli investitori sono restii a spendere, sia perchè non ravvisano ancora nella situazione internazionale gli estremi della gravità, sia perchè il denaro contante è oggi tesaurizzato. A Parigi, invece, il mercato ha chiuso in fermezza, mentre nei grandi canali auriferi l'oncia pura si è spinta a 41-41½ dollari. Ultime quotazioni: sterlina oro 8625-8675, marengo 6600-6650, dollaro biglietto 675, telegrafico 682, unitaria 1675-1725, franco svizzero 156½-158½, franco francese 172-177, scellino 23¼-23¾, dinaro 125-135, oro al mille 920-925.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Era in «trance» col coltello in mano

Il giovane Giuseppe Corsi, abitante in via Orazio 3, nel pomeriggio del 17 febbraio 1950 ebbe l'imprudenza di lasciare la propria «Lambretta» incustodita davanti allo stabile n. 9 di via Genova. Per sua fortuna rimase pochi minuti nella casa, e quando ne uscì giunse proprio in tempo per sorprendere un tale che, aiutandosi con un coltello, si accingeva a far saltare il lucchetto di sicurezza fissato sul manubrio del moto-scooter.

Chiamato un ispettore della Polizia che si trovava per caso sul posto, il Corsi fece arrestare il mariuolo, che risultò essere l'impiegato Gualtiero Wernitz, abitante ai Campi Elisi 4. Il Wernitz, a sua discolpa, dichiarò di non essersi reso conto di quanto stava facendo al momento in cui venne sorpreso dal Corsi, dato che soffre di perturbazioni psichiche. Disse solo di essersi trovato, a un dato momento, circondato da alcune persone e quindi di essersi «svegliato» in Polizia, dove apprendeva che lo si accusava di tentato furto della «Lambretta».

Al processo il Wernitz non è comparso, e i giudici, stando alle risultanze, l'hanno condannato, con le attenuanti generiche, a 4 mesi e 3000 lire di multa nonchè a 3000 lire di ammenda per avere contravvenuto alle disposizioni della legge sulla P. S. per essere stato trovato in possesso del coltello.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; cancelliere Piuk. Difendeva l'avv. Balestra.

La pugnace Italia

Una sera dal settembre 1948, tale Ferruccio Lorenzi, di 40 anni, si presentò all'astanteria della Croce Rossa per farsi medicare una lieve ferita alla fronte e una contusione sul labbro superiore. Interrogato, disse di essere stato conciato in quel modo dalla propria sorella Alma, di 31 anni. Costei, invitata in sede di Polizia a spiegare le ragioni del diverbio, raccontò di non essere stata lei a bastonare il fratello, bensì l'altra sorella, di nome Italia, di 29 anni. L'Italia, infatti, dichiarò che in quella sera il fratello, portatosi nella sua casa, s'era messo a bisticciare, offendere e distribuire schiaffi e pugni. Per difendersi e rintuzzare le sue violenze, ella aveva allora afferrato una chiave con la quale, nella breve colluttazione, era riuscita a ridurre a più miti consigli l'energumeno.

La Polizia ritenne, nondimeno, di rimettere il caso all'autorità giudiziaria e le due sorelle hanno dovuto presentarsi ora davanti ai giudici. Del fratello, da allora, non si sono più avute notizie: egli è sparito dalla circolazione. I giudici, in esito alle risultanze ed accedendo alla tesi della difesa, hanno assolto per insufficienza di prove le due sorelle.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; cancelliere Piuk. Difensore avv. Kezich.

Affare di orologi

Nel 1948, gli agenti della Polizia tributaria, venuti a conoscenza che in diverse zone della città s'era sviluppato un fiorente commercio di orologi di provenienza contrabbandiera, iniziarono delle indagini, nel corso delle quali visitarono i locali della Ditta Leonardo Cataldo, dove trovarono tale J. Kovac, di 39 anni, in possesso di 52 orologi. Il Kovac disse di averli portati dalla Jugoslavia, ma in seguito rettificò tali sue dichiarazioni spiegando che gli orologi li aveva acquistati regolarmente da varie ditte e, a dimostrazione delle sue asserzioni, esibì le relative fatture.

Comunque il Kovac, venne denunciato per contrabbando ed evasione all'imposta sull'entrata. Al processo svoltosi ieri il Kovac era assente, essendo nel frattempo emigrato in Brasile. I giudici, accogliendo la tesi del difensore, hanno assolto il Kovac per insufficienza di prove, disponendo, nel contempo, la restituzione degli orologi sequestrati. Presidente Picciola; P. M. Burattini; cancelliere Piuk. Difendeva l'avv. Kezich.

Il lustrascarpe ladro

Una sera del marzo 1950, il caporale americano Richard L. Uerkwitz, appartenente al Quartiere generale del Trust, accasermato nel castello di Miramare, mentre stava a letto udì il rumore di una finestra che si apriva. Alzatosi e data un'occhiata nel corridoio, sorprese tale Romano Viller, che, scavalcata dall'esterno la finestra, s'era appressato al letto del caporale John Chaney, per appropriarsi di una giacca. Il militare, fermato il giovane, lo consegnò al servizio di guardia. Il Viller, ch'era occupato in qualità di lustrascarpe, venne denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato, e ieri s'è avuto il processo, alla fine del quale è stato condannato, con le attenuanti generiche, ad 8 mesi di reclusione ed a 6000 lire di multa.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; cancelliere Piuk. Difendeva l'avv. Balestra.

Mentre era immersa in preghiera in una chiesa del centro, Anna Silvestrini ved. Rizzotti, di 63 anni, abitante in via Torricelli 12, è stata derubata del portafogli con 1000 lire, i documenti e un paio d'occhiali che aveva deposto sull'inginocchiatoio. I danni ammontano a 2000 lire.

Tre case e un cinema in via Romolo Gessi

Nuove iniziative private si aggiungono nel campo dell'edilizia, in un crescente fervore di costruzioni, efficacemente incrementato dai provvedimenti finanziari e dalle agevolazioni fiscali disposte per favorire la costruzione di case. Particolare segnalazione meritano poi quelle imprese che i privati sostengono con propri capitali, con coraggiosi investimenti che dimostrano fiducia nell'avvenire della città. E' questo il caso dell'impresa Ferruccio Buttignoni, che ha iniziato in viale Romolo Gessi la costruzione di tre moderni edifici, per un totale di 34 appartamenti, più numerosi uffici, in un complesso edilizio che comprende pure l'allestimento di un fabbricato prospiciente le case di abitazione nel quale verrà allogata una vasta sala cinematografica. I lavori verranno ultimati entro il prossimo novembre e daranno impiego a numerosa mano d'opera per circa 190 mila giornate lavorative, con una spesa complessiva di 120 milioni di lire. Queste costruzioni daranno una nuova bellissima linea al rione.

ASTA COMUNALE

Il Comune di Trieste avverte che il giorno di martedì 17 aprile 1951, dalle ore 11 alle 12, verrà esperita un'asta pubblica per la aggiudicazione dei lavori di costruzione di un orinatoio al principio della Via Fabio Severo in prossimità di quello esistente.

Tutti i chiarimenti relativi all'asta predetta, si potranno avere presso la stanza n. 203 dell'Ufficio Contratti del Comune.

AVVISI D'ASTA

Il 5 corr., alle ore 15, via della Borsa 3, procederò alla vendita di addizionatrice automatica.

L'Uff. Giud. D'Ambrosi

Il giorno 3 aprile 1951, alle ore 16, in Trieste, Palazzo di Giustizia stanza 6, procederò alla vendita di una macchina per caffè espresso e di un dosatore per caffè.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 5 corr., alle ore 16, in via Milano 13, procederò alla vendita all'asta di una addizionatrice e 98 casse prodotti di bellezza ed affini.

L'Ufficiale Giudiziario

GIORNALE SPORT

L'ANTICIPO DI IERI DELLA SERIE A

Trionfo dell'Inter a Palermo

Hanno segnato Achilli e Nyers (2)

Palermo, 31

La partita tra i nero-azzurri dell'Inter ed i rosa-neri del Palermo si è conclusa con un netto risultato a favore dei milanesi, risultato che ha lasciato l'amaro in bocca ai trentamila spettatori accorsi oggi allo stadio della Favorita nonostante la giornata lavorativa. Si attendeva un Palermo lanciato alla riscossa, un Palermo deciso a chiudere questo campionato in bellezza ed invece è stato un crollo, una delusione.

L'Inter, che era calata in Sicilia decisa a portar via una vittoria a lei assai utile e necessaria per assicurarsi definitivamente la piazza d'onore, ha combattuto con tutte le sue armi, ha schierato in campo la sua formazione migliore lasciando negli spogliatoi soltanto Skoglund, leggermente sofferente allo stomaco e che è stato degnamente rimpiazzato da Migliolì. L'arbitro che ha diretto l'atteso incontro, il sig. Dattilo di Roma, si è dimostrato ancora una volta principe del fischietto frenando qualsiasi velleità di gioco pesante o falloso. L'Inter sin dal fischio di inizio ha iniziato la cavalcata che ha condotto senza stanchezza di fiato per tutti i novanta minuti di gioco.

Vane sono state le timide puntate del quintetto attaccante palermitano che ha trovato in Giacomazzi e Padulazzi due terzini inflessibili ed in Franzosi un estremo difensore poche volte impegnato e sempre pronto alla presa sicura ed alla parata acrobatica. L'Inter ha dominato nel primo tempo che ha chiuso con una sola rete a proprio vantaggio non per la sterilità dell'attacco, ma perchè ha incontrato una disperata resistenza in Santamaria, centrosostegno ed in Gimona terzino, gli unici due uomini validi e sempre pronti dello schieramento dei locali. Ha lasciato sfogare i rosa-neri nei primi dieci minuti della ripresa, ha saputo sapientemente attendere il calar di tono dell'avversario e poi ha lanciato la sfuriata.

Dopo cinque minuti dall'inizio Nyers, che ha già messo in mostra le sue fughe ed i suoi «dribblings» minacciosi, allunga il pallone a Wilkes, che dosa un passaggio ad Achilli che da pochi metri non ha difficoltà a battere Pendibene. Il successo rincora i nero-azzurri che insistono nell'attacco mettendo in vetrina azioni dense di tecnica e di buona fattura. Nella ripresa è ancora Nyers che all'11' supera in tromba tre avversari che invano gli contendono la palla e, giunto in area calcia un rasoterra violento che fa curvare invano Pendibene ed insaccare la palla in rete. Al 34' infine lo stesso Nyers, di contropiede, batte ancora una volta il portiere palermitano mentre sugli spalti dello stadio la nereggiante folla brontola contro i beniamini che si son fatti superare in ogni reparto ed in ogni azione.

Dell'Inter i migliori: Achilli, Nyers, Franzosi e Pozzi. Del Palermo: Gimona, Santamaria ed a tratti Bronée.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: *Inter:* Franzosi, Giacomazzi, Padulazzi; Pozzi, Giovannini, Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Miglioli, Nyers. *Palermo:* Pendibene, Gimona, Boldi; Lodi, Santamaria, [illegible], Maso, Cilli, Vicpalek, Bronée, Sukru. Reti: 5' Achilli; 11' e 34' della ripresa Nyers.

I campionati giuliani di scherma
Ranzato nel fioretto Artelli nella sciabola

Alla presenza di un pubblico appassionato e competente si sono svolti nel pomeriggio di ieri, nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, i campionati giuliani maschili di scherma per la sciabola e il fioretto.

Nel fioretto vittoria chiara e indiscussa del giovane Ranzato della SGT, indiscutibilmente il migliore dei concorrenti fra i quali, gradita sorpresa da segnalare, l'ottima prova di Enzo Bennari che, pur essendo alla sua prima competizione, ha dimostrato di possedere delle buone qualità. Vivace la lotta per le piazze d'onore.

Nella sciabola lotta vivacissima fra i due migliori sciabolatori triestini Artelli e Picciola, che si sono contrastati la vittoria sino all'ultimo assalto con alto spirito agonistico non disgiunto da un cavalleresco comportamento. Giunti alla pari con quattro stoccate ciascuno nell'assalto decisivo, un po' confuso per la vivacità col quale è stato disputato, il successo arrideva al sempre brillante Artelli che abbiamo rivisto con piacere ritornare in pedana dopo una piuttosto lunga assenza dalle competizioni. La gara di fioretto era abbinata alla disputa V edizione della Coppa Liebmann, che quest'anno è stata assegnata a Ranzato il cui nome si aggiunge ai precedenti vincitori Santostefano (2) Coen (1) e Cecovini (1).

Ecco i risultati tecnici: **Fioretto:** 1) Ranzato Gianni (SGT) con 5 vittorie; 2) Santostefano Gaspare (Monfalcone) 4 vittorie; 3) Bennari Enzo (SGT) 2 vittorie e 4 stoccate; 4) D'Andrea Sergio di Udine 2 vittorie e 5 stoccate; 5) Cerracchio Lionello (SGT) 2 vittorie e 8 stoccate; 6) Sereni Aldo di Udine. **Sciabola:** 1) Artelli Filippo (C. M. Mercantile) con 5 vittorie; 2) Picciola Umberto (SGT) 4 vittorie; 3) Ranzato Gianni (SGT) 3 vittorie; 4) Santostefano Gaspare (Monfalcone) 2 vittorie; 5) Corvino Manlio (ritiratosi all'ultimo assalto) e 6) Buffolini Aristide (C. M. Mercantile).

Il trotto a Montebello
Grande favorito Tenebroso

Il grande favorito del Premio di Pasqua (L. 500.000, m. 2100-2130, corsa Totip) è Tenebroso, il cavallo che ha ottenuto un recente terzo posto nel Premio Europa, disputato a San Siro. Il «grigio» della Scuderia del Mare scenderà oggi in lizza in questa corsa che rappresenta una «prima assoluta» in fatto di incontri fra tre o quattro anni. I puledri giovanissimi, per la prima volta affronteranno le incognite di una gara con i cavalli più anziani di un anno. Questa prova servirà a collaudare le migliori forze della ultima annata. Il campo della competizione è così formato: Rondella, Siarnola, La Paloma, Mister Volo, Benguela (p.d.) a m. 2100; Ostello, Aitante, Tenebroso, Mariolo a m. 2130. Il convegno odierno, che comprende sette corse, due delle quali suscettibili di sdoppiamento, avrà inizio puntualmente alle ore 15.

Nel convegno di ieri si è particolarmente distinto Pier da Medicina che si è autorevolmente imposto su Elettrodo e Furore, riportando il Premio del Cinematografo con il tempo al chilometro di 1'27"1, malgrado la pista pesantissima e la fitta pioggia. Tot.: 38; 21, 16; (98). Le altre corse sono state vinte da Gangamela (31), Breda (33.4), Ilarione (29.1), Nicla (32), Grazzano (32.2), Santiago (29). Per la combinazione Grazzano-Nagatampo e Santiago-Gaidana la doppia accoppiata ha fornito la quota di L. 16.300.

Gli allenatori di pallacanestro sono convocati domani 2 aprile, ore 21, alla Soc. Ginnastica Triestina. Data l'importanza della riunione si prega di non mancare.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Ponziana-Rimini, campionato di serie C, campo Ponziana ore 15.30.

Libertas-Crema, campionato di serie C, stadio comunale, ore 15.30.

San Giovanni - San Daniele, campionato di promozione, campo S. Giovanni ore 15.30.

Sant'Anna - Pro Cervignano, campionato di promozione, campo via Flavia, ore 15.30.

CICLISMO

Corsa di propaganda giovanile per allievi, km. 70 circa. Partenza ore 12.30 da via Fabio Severo e arrivo in via Rossetti.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Lucchese, campionato di serie A femminile, palestra via Rossetti ore 16.30.

Lega Nazionale - Vis Pesaro, campionato serie A maschile, palestra della Valle ore 18.

Fiaccola-Fari Trieste, campionato di serie B femminile, palestra della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Libertas-Dado Ferrari Modena, campionato maschile di serie A, campo dei Cantieri ore 10. Precederanno con inizio alle 8 le partite valevoli per il torneo di apertura maschile: Fiaccola-Itala, Fiamme Gialle-Fiamma e Itala-Fiamma.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello inizio ore 15. Premio di Pasqua lire 500 mila metri 2100-2130. Corsa Totip per 3 e 4 anni.

RUGBY

Parma-Giovinezza, campo via Flavia, ore 10.30.

Il nuovo direttivo dell'U.S.S.I. giuliana

Venerdì s'è tenuta l'annuale assemblea del Gruppo giuliano dei giornalisti sportivi (U. S. S. I.). Approvate le relazioni morale e finanziaria e una modifica allo statuto, s'è proceduto alle elezioni del nuovo consiglio direttivo che è risultato così formato: Mario Grassi presidente, Marco Cadelli segretario, Giordano Tonelli tesoriere, Corrado Belci e Mario Giacomini membri.

IRRESISTIBILE JAKSETIG

Dreher-Pro Gorizia 3-0 (2-0)

(C. C.) Vittoria chiara e meritata della squadra che ha saputo meglio adattare il suo gioco alle condizioni del terreno, reso quasi impraticabile dalla pioggia caduta prima e durante la gara. Detto ciò ci vuol poco a comprendere che non si può parlare di bel gioco nè di temi tattici svolti dalle due squadre in lotta, i cui componenti spesse volte solamente per restare in piedi dovevano compiere dei miracoli di equilibrio. Tuttavia dal Pro Gorizia, e ciò in considerazione delle sue ottime recenti prestazioni, attendevamo qualchecosa di meglio. Evidentemente le condizioni del campo hanno influito molto sul rendimento della squadra ospite la quale, buona in difesa e ottima nella mediana, non è riuscita a far lavorare in nessuna maniera il reparto attaccante che ben poche volte è riuscito a rendersi veramente pericoloso. D'altra parte nel Dreher si è verificato tutto il contrario. Mentre difesa e mediana triestina hanno denunciato qualche incertezza, l'attacco invece, anche se proprio non interamente centrato, non ha mancato di essere deciso e preciso nei momenti decisivi, mettendo così a segno tre reti di buona fattura. Del Pro Gorizia sono piaciuti Lucchesi, Moro, Orzan e Buttazzoni e anche al portiere non si può far colpa del passivo. Della squadra triestina il migliore è stato senza dubbio il capitano e Jaksetich lo merita indubbiamente un elogio per la chiarezza e la correttezza del suo gioco e per lo spirito agonistico che lo anima e che aumenta col passare degli anni. Ottimi Maluta, Fonda e Carlini.

Il Pro Gorizia parte di scatto e per buoni quindici minuti detta legge. Poi il Dreher si libera dalla pressione con una fuga di Maluta che si conclude con un tiro deviato in corner dal portiere goriziano. Il Dreher insiste all'attacco e al 21' passaggio di Maluta a Marchetich che manca la palla, ma interviene pronto Jaksetich che mette in rete. Poco dopo un tiro di Fonda impegna seriamente Toros. Alterne vicende e al 30' la seconda rete triestina: tiro di Marchetich a distanza ravvicinata che il portiere respinge debolmente; il pallone viene raccolto e messo in rete da Maluta. Si ritorna a metà campo dove il Pro Gorizia dimostra di disimpegnarsi meglio, ma la fine del primo tempo trova i triestini all'attacco.

La ripresa inizia velocemente e al 2' è Maluta che si mangia un'ottima occasione da due metri, dopo aver scavalcato il portiere. Periodo di pressione goriziana che si conclude con un tiro di punizione di Orzan fuori di poco. Il Dreher si difende, ma lo fa con molta precipitazione. Poi è Maluta che porta nuovamente la squadra all'attacco e il Pro Gorizia subisce due successivi calci d'angolo. Capovolgimento di fronte e ottima parata di Chelleri su tiro di Orzan. Al 23' è Maluta nuovamente di scena con un tiro alto di poco. Al 25' pressione triestina sotto la porta goriziana. Dialogo fra Fonda e Jaksetich e quest'ultimo, scartati tre avversari, fulmina in rete dal limite dell'area. Tiro bellissimo per tempestività e precisione. Al 28' l'arbitro espelle Donda per proteste vivaci e al 31' il portiere goriziano con una temeraria uscita soffia una palla da rete all'attivo Maluta.

Pro Gorizia: Toros, Buttazzoni, Fermo; Moro, Mazzilli, Orzan; Brumat, Lucchesi, Pilat, Donda, Ferro.

Dreher: Chelleri, Locchi, Martinelli; Cuschié, Carlin, Pertot; Fonda, Marchetich, Maluta, Jaksetich, Gerin. Arbitro: Casagrande di Milano.

Agli americani il «Butler»

STRENUA DIFESA DI CUCELLI-DEL BELLO

Montecarlo, 31

Al torneo internazionale di tennis di Montecarlo gli incontri disputati oggi hanno dato i seguenti risultati: Trofeo Butler (finale): Patty-Savitt (USA) b. Cucelli-M. Del Bello (It) per 7-5, 13-11, 6-4. Singolare maschile (semifinale): Kovaleski b. Dorfman 7-5, 8-6, 4-6, 6-0. Coppa dei Veterani (finale): Galeppe b. Crawford 6-5, 6-2. Coppa Oliver Duncan (finale): Bakker b. Rigollet 6-1, 6-2. Coppa Uliffe (finale): Fry Hart (Eu) b. Boegner-Galletier 6-1, 9-7. Campionato doppio femminile (semifinali): Boegner-Warin b. Butler-Scofield 6-3, 6-2; Brought-Long b. Anderson-Curry 6-0, 7-5.

Il trotto all'Arcoveggio

Bologna, 31

I risultati delle corse odierne: «Premio Bentivoglio»: 1) Galor, 2) Marzolino, 3) Caprella; tot.: 36, 25, 200, 54, (768). «Premio Pepoli»: 1) Vetio, 2) Senegambia, 3) Gigiolino; tot.: 56, 27, 27, 21, (330). «Premio Accursio», prima divisione: 1) Mondello, 2) Irpino, 3) Mistral; tot.: 18, 14, 13, 15, (35). Seconda divisione: 1) Vitaliano, 2) Elliano, 3) Zecchinetto; tot.: 91, 23, 47, 37, (569). «Premio Baciocchi»: 1) Golino, 2) Damone, 3) Menzogna; tot.: 20, 15, 39, (84). «Premio Notari»: 1) Mariuccia, 2) Speranza Mia, 3) Anassagora; tot.: 24, 12, 14, 15, (54). «Premio Palazzi Bolognesi»: 1) Artefice Guy, 2) Camparuello, 3) Mirando; tot.: 20, 15, 17, (28). «Premio Bargellini»: 1) Marilena, 2) Biancano, 3) Pilo; tot.: 46, 22, 33, (147).

Il nuotatore australiano John Marshall ai campionati universitari d'America ad Austin, nel Texas, ha vinto la gara delle 220 yarde stile libero in 2'5"6. Con questo risultato egli si avvicina di un decimo di secondo al suo primato mondiale che è di 2'5"5.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

La Triestina a Bergamo

Ottimisti gli alabardati - Petrozzi ritorna al comando dell'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, 31

Nessuno può dire quanto sia giustificato l'ottimismo che circola nella comitiva triestina; esso si basa principalmente su due elementi: la tradizione da un lato e quella certa arrendevolezza dimostrata quest'anno dall'Atalanta nelle partite interne, in seguito alla quale ben undici punti su trenta sono andati alle squadre ospiti. Dove hanno pareggiato una Sampdoria, un Torino, una Udinese, un Napoli, per tacere dell'Inter, la Triestina potrebbe a sua volta guadagnare un punto. L'anno scorso, contro una formazione dell'Atalanta più forte dell'attuale, essa riuscì perfino a vincere. Gli sportivi di buona memoria ricordano che gli alabardati piegarono i nero-azzurri per un gol a zero e che il gol venne segnato da Petrozzi, il quale anche domani guiderà la prima linea triestina. Questa conterà sui suoi uomini migliori qualora Boscolo sarà guarito dalle conseguenze di una distorsione alla caviglia riportata nei primi minuti della partita di Pavia, giuocando da ala sinistra nella rappresentativa dei giovani.

Ancora ieri sera il giocatore udinese aveva temuto di non poter scendere in campo contro l'Atalanta, onde la telefonata fatta a tarda sera a Trieste per invitare la direzione della sua squadra a cautelarsi inviando costì una riserva (si è provveduto a richiamare di urgenza Dorigo). Ma gli impacchi di acqua vegeto-minerale e la giornata di riposo hanno fatto scomparire il gonfiore, mettendo Boscolo nelle condizioni di dare per quasi sicura la sua partecipazione all'incontro.

L'Atalanta sarà in campo con la formazione che si misurò domenica scorsa a Roma contro la Lazio, con il rinforzo per altro del rientrante Cergoli, il quale assumerà il comando della prima linea, avendo Hansen da un lato e Soerensen dall'altro. Non è escluso nemmeno che lo stesso Angeleri, il bravissimo mediano sinistro dell'Atalanta, da tempo assente dai campi di giuoco per un infortunio, possa ricomparire domani per la soddisfazione dei suoi numerosi ammiratori.

Il campo di gioco non sarà in condizioni ideali: la pioggia caduta ancora stamane lo ha ridotto in cattivo condizioni. Il tempo si è rimesso al bello a pomeriggio inoltrato. Negli ambienti sportivi locali si ritiene che il terreno pesante possa danneggiare l'Atalanta più che la Triestina.

Dopo la partita la squadra alabardata si porterà a Leffe, un paesetto sito a diciotto chilometri da Bergamo, ospite dell'industriale Radici, titolare di una tessitura che ha una filiale a Trieste. A quanto sembra anche la popolazione del borgo prepara ai giuocatori triestini calorose accoglienze.

MARIO GRASSI

TINGERSI I CAPELLI è dannoso all'organismo

In qualsiasi trattato di medicina si legge che l'uso di tinture per i capelli, particolarmente le nere, è pericoloso a causa della loro tossicità.

Esiste in commercio uno speciale preparato: La Brillantina Vegetale Cubana, che pur non essendo una tintura restituisce in pochi giorni ai capelli il colore originario, inoltre non sporca la cute, non macchia la biancheria ed è assolutamente innocua. La Brillantina Vegetale Cubana, importata in Italia dalla Soc. Aly Mariani & C. di Roma si trova in vendita nelle farmacie e profumerie.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

STANZA mobiliata, bagno e cucina, cerco famiglia affittasi. Cassetta 12277 E UPI.
STANZE due, tre, cucina, per alleati, pagando massimo. Matrimoniale, poco cucina, cercano distinti coniugi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7418. 2 E
STANZE 2 vuote o parzialmente mobiliate, 6 mesi anticipati, cercansi. Cass. 21036 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata, telefono, massima pulizia, centro, affittasi a distinto, presso persona sola. Cassetta 20996 F UPI.
CAMERA indipendente lussuosamente mobiliata, pulitissima, con bagno, anche uso salotto, posizione centrale, affittasi. Telef. 31512. 42346 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Cass. 11269 F UPI.
CAMERA centralissima affittasi 3 mesi, unico distinto. [illegible] 62378 F
CAMERA una persona affittasi distinto. Ind. UPI 42261 F.
CAMERETTA soleggiata affittasi a persona distinta. [illegible] 42276 F
CAMERINO affittasi cassetto operaio. Canova 15, porta 23. 42348 F
GIOVANE dabbene cerca, signora compagno bella stanza. Zovenzoni 4-II, sinistra. 62373 F
MATRIMONIALE affittasi preferenza due signore. [illegible] Ind. UPI 42300 F.
MATRIMONIALE, volendo cucina, bagno, pulita, affittasi. Indirizzo UPI 42257 F.
MATRIMONIALE salotto uso cucina, bagno telefono, presso persona sola, affittasi. [illegible]
MATRIMONIALE bellissima, bagno, uso cucina, eventualmente salotto, affittasi solo distintissimi. Ind. UPI 42272 F.
MATRIMONIALE amici distinti, uso bagno, affittasi. Gatteri 5-I, sinistra. 62372 F
MOBILIATA affittasi 1 o 2 seri amici. [illegible] 42294 F
MOBILIATA camera affittasi a distinto. Indirizzo UPI 42291 F.
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. [illegible] 42290 F
MOBILIATA bella grande affittasi. Rossetti 13-II, porta 8. 42158 F
MOBILIATA affittasi distinti coniugi, amici. [illegible] 42149 F
STANZA due letti soleggiata affittasi amici distinti oppure una persona. Rivolgersi direttamente Piccardi 20-I, sin., porta 8. 42227 F
STANZA affittasi due amici assenti tutto giorno. XX Settembre 13-V, porta 9. 42308 F
STANZA tipo salotto ingresso libero, centro, affittasi distinto. [illegible] 42341 F
STANZA uso [illegible] affittasi. Ind. UPI 42270 F.
UFFICIO con uso telefono, posizione centrale, affittasi. Indirizzo UPI 42261 F.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. ENENKEL. Apertura nuovi corsi dattilografia, stenografia, contabilità. Ripetizioni scolastiche. Maturità. Licenza. Avviamento. Scuola medie. Istituto Enenkel. [illegible] 62371 G
LEZIONI tedesco francese ragioneria impartisce diplomato. [illegible] Telefonare 27392. 42222 G
A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Nuovi corsi: [illegible] ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 62286 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, lezioni, tutte materie, insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich 8. 42267 G
BALLARE ultimissime novità [illegible] Scuola Perfetti, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, [illegible] Ponterosso 2, telefono 3128. 3 G
BIENNIO impartisce in 10 lezioni. Telefonare 27963. 62395 G
CERCASI buon conoscitore [illegible] inglese italiano [illegible]. Telefonare [illegible] ogni giorno dalle 13 fino 14. 42277 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. [illegible] Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. [illegible] lunedì, mercoledì, sabato. 61879 G
FRANCESE, madrelingua, lezioni conversazione, preparazione esami, [illegible]
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, English School and the British Div. College teaches his mother-tongue single & collective. Tel. 26-134 [illegible]
INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Insegnante corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. [illegible]
INSEGNANTE russo madrelingua impartisce lezioni. Cass. 11265 G UPI.
LEZIONI inglese, tedesco; ripetizioni [illegible]. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. [illegible]
MAESTRA impartisce lezioni elementari, prezzi modici. [illegible]
MAESTRA diplomata elementari, medie, offresi. Prezzi modici. Cassetta 11267 G UPI.
MAESTRA diplomata darebbe lezioni private italiano [illegible], scuola elementare e media. Cassetta 21029 G UPI.
MATEMATICA, computisteria, scienze, tedesco, contabilità, [illegible]
TAGLIO cucito, ricamo, fiori, modisteria. Iscrizioni 9 aprile. [illegible]
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie. Scuole medie. Telef. 91087. 42265 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

CAPPELLO impermeabile smarrito tratto Foscolo-Ospedale Maggiore. [illegible]
OROLOGIO donna smarrito [illegible]

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

AMBULATORIO medico affittasi, Carducci 20. [illegible]
APPARTAMENTO mobiliato affittasi, [illegible] Cass. 11279 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze [illegible] scambiasi con [illegible] Scrivere Cass. 11272 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, camerino, dispense, centro, scambiasi con due appartamenti tre e quattro stanze comfort. Offerte Cass. 11264 I UPI.
APPARTAMENTO Milano 5 camere, [illegible] bagno cucina, cambiasi con più piccolo Trieste. [illegible]
«AVAS», Trentottobre 3, [illegible]
CAMERA con cucina [illegible]

CAMERA camerino cucina conforto centro, scambiasi con camera in più, buon compenso. Indirizzo UPI 42237 I.
CAMERA cucina scambiasi più grande anche portineria, ricompensa. Komatz Enrico, della Guardia 27. 42290 I
CAMERA cucina scambiasi uguale via Istria, S. Sabba, Servola. Velbro 11, Zodnich. 62334 I
CAMERA camerino cucina, poggiuolo, comfort, soleggiato, paraggi Giardino-Pontini, scambiasi con 2 camere, compensando spese. Cass. 20994 I UPI.
CAMERA camerino cucina scambiasi camera cucina o portineria. Via Lodole 14-II, Angelillo. 42364 I
CAMERA grande cucina ripostiglio conforto centro scambiasi camera più anche periferia. Cassetta 11284 I UPI.
CAMERE due camerino cucina bellissimo centro scambio Pascoli-Rossetti. Cass. 11239 I UPI.
ICAM due camere camerino cucina scambiasi con camera cameretta cucina possibilmente viale Sonnino. Raffaele Abro 3, Ponziana. Adamolli. 62338 I
MAGAZZINO affittasi, visibile 11-13, 15-17. Ind. UPI 42253 I.
NEGOZIO quattro luci Corso, altro due, affittansi. Cass. 21032 I U. P. I.
NEGOZIO bellissimo vasto tre fori posizione centralissima palazzo signorile cedesi o affittasi. Scrivere Cass. 11278 I UPI.
NOVARA centro quartiere 2 camere cucina scambiasi uguale a Trieste o camera cucina. Sacchi, Androna Romagna 1. 62284 I
PORTINERIA centro scambio con camera cucina anche soffitta. Rivolgersi via Media 3, Dellandrea. 62293 I
PORTINERIA scambiasi con quartierino o portineria periferia. Mazzini 24. 42244 I
QUARTIERE 3 camere cucina accessori, arredato, lussuoso, moderno, mobili Cantù, centrale XX Settembre paraggi Giardino, mezzanino, cedesi prelevando mobilio causa partenza. Offerte Cassetta 11259 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze, bagno, ripostiglio, primo piano, scambiasi, eventualmente senza bagno, piani superiori o villa. Offerte Cassetta 11210 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze accessori telefono, paraggi Villa Necker, scambiasi con appartamento 4 stanze stanzino accessori riscaldamento autonomo telefono, possibilmente rione S. Vito. Indirizzare offerte Cass. 20981 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina scambiasi con uguale, indifferente posizione. Rivolgersi via SS. Martiri 4-III, Sckroza, dalle 14 alle 18. 62252 I
QUARTIERE a Milano scambiasi con Trieste. Scrivere fermo Posta Trieste carta identità 070578. 62346 I
QUARTIERE 3 stanze, altro 2, accessori, centro, scambiasi 6 e più stanze. Cass. 11258 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze accessori cercasi affitto aggiornato anticipando annualità oppure contributo. Telefonare 76-54. 42265 I
STANZE 2 e cucina, soleggiato, via Romagna, scambio uguale o più grande in città. Scrivere: fermo Posta, carta identità 255748. 62328 I
STANZE 3 stanzetta ripostiglio, Rossetti, scambiasi eventuale stanza in più, centro. Cass. 11256 I U. P. I.
VILLETTA via Buonarroti, bella vista, vasto giardino, 4 stanzette, scambierebbesi con quartiere non periferia, 4-5 stanze. Cass. 21010 I, U.P.I.

VILLINO Rione del Re (Icam) scambiasi con quartiere città 4 stanze camerino bagno; altro quartiere città vendesi. Telefon. 90-653. 62335 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO grande o piccolo, città, cercasi, inintermediari. Cass. 11217 L UPI.
APPARTAMENTO 3-5 stanze cercasi, pagando bene. Prego telefonare 92851. 42311 L
APPARTAMENTO cercasi, 4-5 stanze, pagando spese. Cass. 21047 L, U.P.I.
APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina cercasi, compenso spese. Offerte Cass. 11286 L UPI.
MAGAZZINO affitto cercasi o scambio con magazzino canone minimo. Telefono 3368. Procureria 6, porta 20. 42343 L
MAGAZZINO in centro circa 40 metri quadrati cercasi, oppure mezzo magazzino in società. Telefonare 63-02. 62349 L
OFFRO massimo compenso e fitto aggiornato per appartamentino vuoto. Offerte Montecchi 9, Mauro.
QUARTIERE tre stanze accessori cercasi Trieste, compensando. Scrivere Passaporto 2750, Fermo posta Gorizia. 111 L
QUARTIERE 2 camere cucina o più piccolo compensando spese, cercasi. Cass. 11288 L UPI.
UFFICIALE inglese cerca villa 2 o 3 stanze letto, 2 salotti, una stanza pranzo, cucina e bagno, o cucina stanza letto pranzo salotto e bagno. Scrivere Bar alla Fiera, Revoltella 34. 42321 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. GIACCHE uomo 11.500, calzoni 5500, mantelli giacconi 13.500, tailleurs, impermeabili, facilitazioni di pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 62397 M
AIREDALE pura razza 2 mesi vendesi. Scala Monticello 3 p. 3. Occasione. 42219 M
ASPIRAPOLVERE esteri di marca mondiale, completi accessori, pratici, garantiti, da L. 23.000 in poi, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 62377 M
ATTENZIONE! Grande svendita vestiti 3500, giacche 1450, cappotti 2500, soprabiti 2000, pura lana, poco usati. Via del Rivo 24, Squerzi. 20960 M
BANCO falegname vendesi 5000. Settefontane 53, Alfarano. 62339 M
BOXER prenotazione cuccioli inscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 499 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Maiolica 12-II, Colombi (traversare cortile). 42339 M
CARROZZELLA sport occasione. Piccardi 6-II, porta 9, dalle 10 alle 13. 62316 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Via Macelli 8, Italstrade. 62329 M
CARROZZELLA gemelli e bagnetto seminuovi vendonsi occasione. Paris, via d'Alviano 33-V. 42205 M
CARROZZELLA vendesi, fonda e sport, straoccasione. Boccaccio 15, quinto, Rosso. 62385 M
CARROZZELLA sportiva vendesi. Via S. Lazzaro 17, portineria. 62386 M
CARROZZINE, vastissimo assortimento, prezzi, qualità, migliori nazionali, germaniche, solamente: Alabarda, Rossetti 4. 42313 M
CARROZZINE sport grandioso assortimento 7000, altre lussuose due usi, lettini 5000, altri cromati, culle 1000, seggioloni, cicli, tricicli, automobili. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 42179 M
CUCINA economica a gas con forno seminuova marca Le Réve, vendesi, Gatteri 46-V, Miceu. 42324 M
CUCINE economiche delle migliori marche, garantite, smaltate, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 62377 M
CUCINE, fornelli, stufe elettriche a gas ed a carbone, scaldabagni, lampadari, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 62377 M
DISCHI assortiti anche una facciata acquisto pagando il massimo. Commerciale 15, tel. 3620. 42272 M
FISARMONICA 80 bassi, come nuova, occasionissima privato. Via Crispi 79-I, destra. 42309 M
FISARMONICA Stradella 120 bassi vendesi occasione. Udine 18, Valetti. Visitare 13-15. 42337 M
FOTOGRAFICA Zeiss Ikon Contessa ultimo modello 36 mm. telemetro sincrolampo fotocellula incorporati, L. 60.000. Telefon. 26637. 42330 M
FOTOKOPIST e apparecchio ingrandimenti, automatici, nuovi, completi, vendonsi occasione. Telefonare 37-24, domenica esclusa, ore 11-12.30. 42283 M
FRIGORIFERO Fiat grande nuovo metà prezzo vendesi occasionissima. Telefonare 91562. 62340 M
IMBALLAGGI vuoti, casse fusti sacchi juta, scatole cartone, ceste vendonsi occasione. Telefonare 63-02, via Ginnastica 37. 62350 M
LA macchina per cucire si acquista una volta sola nella vita e sarebbe un errore irrimediabile fare un acquisto avventato senza avere prima visitato l'assortimento più grandioso, quello del Negozio Borletti che vi offre alle condizioni più vantaggiose lo strepitoso successo dell'industria moderna: la macchina per cucire garantita a vita. Informatevi presso chi ne possiede una o chiedete una prova pratica al «Negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 3477. Rateazioni fino a 20 mesi. Scuola ricamo gratuita. 780 M
LETTINO e bagnetto zinco bambini vendonsi. Telefonare 27036. 62342 M
LETTINO cromato ottimo stato, vendesi. Bramante 6-IV. 42345 M
LOTTO vasi con piante vendesi straoccasione. Telefonare lunedì ore 15-16 al 26887. 42282 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi occasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 42339 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 8000-13.000, mobiletto lussuoso ratealmente. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 42367 M
MACCHINA scrivere ufficio Remington, radio piccola, violino autore, grammofono valigia vendonsi. Mazzini 46, III, interno, Bon. 62392 M
MACCHINA cucire Singer rientrante occasione con garanzia vendesi. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso n. 28. 12636 M
MACCHINA cucire Borletti elettrica portatile nuovissima vendesi 60.000. Telefonare 26018. 42273 M
MACCHINA Singer 12.000, spola rotonda 30.000, rientrante 40.000, nuova Everest mobile lussuoso, occasione vendonsi. Manzoni 4, neg. 62345 M
MACCHINA cucire bellissima d'occasione, mobiletti, rinomato negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 42285 M
MACCHINA originale Singer vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 6-I. 62324 M
MACCHINA maglieria moderna affittasi con camerino. Indirizzo UPI 62303
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 62373 M
MACCHINE cucire spola rotonda 35.000, altre mobiletto lussuose vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 62181 M
MACCHINE cucire delle principali marche a mobile tipo famiglia e lussuosissime vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 62377 M
RADIO Marelli 5 valvole occhio magico mod. 1950 vendesi causa partenza. S. Nicolò 28, pt. 62315 M
RADIO a rate [illegible]

RADIO di tutte le marche, radiogrammofoni, fonobar, giradischi, apparecchi portatili, vasto assortimento di qualsiasi accessori radio, materiale elettrico. Vendita rateale sino 20 mesi. Massima garanzia, assistenza tecnica. I nostri attrezzatissimi laboratori sono a vostra completa disposizione per qualsiasi consulto ed assistenza. Dilettanti, amatori, siamo a vostra completa disposizione. Interpellateci. In occasione dell'ampliamento dell'attività anche nel negozio di via Battisti 20, la ditta praticherà condizioni speciali. Ritiriamo il vostro apparecchio usato consegnandovi uno nuovo con la massima agevolazione. Per contanti massimi sconti. Consultateci senza impegno, presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino ed Elettrotecnico Industriale ELIND di via Battisti 20, telef. 29586, e viale XX Settembre 79, tel. 96488. 139 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Telefunken plurionda 12 mila, altra piccola, vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 62332 M
RADIO marca plurionda vera occasione vendesi. Zulian, XX Settembre 79. 19 M
RIMAGLIATRICE calze occasione vendesi. Via Ginestre 10, mezz., dalle 10-13. 62358 M
SCANSIA bar completa spine vino vendesi occasione. Visitare Bar Gardo, Sonnino 31. 42347 M
SEGA circolare 3 fasi, voga da camera, gabbia grandissima vendonsi. Telefonare 90622. 123 M
SPARHERD gas quattro fiamme due forni perfetto, radiogrammofono Voce del Padrone vendonsi occasione. Ind. UPI 42301 M.
STUFA gas, carrozzella vendonsi. Via Carducci 10, IV. 21021 M
TAILLEUR chiaro vendesi. Via Palladio 10, I, sinistra. 42329 M
TRAPANO dentistico con lampada 4 globi e tavolino portastrumenti vendonsi occasione. Via del Bosco 24. 42286 M
VESTITO cresima con accessori, per bambina, vend. Piccolomini 2, secondo, Rommel. 62321 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.
LANA da materassi comperasi. Gatteri 40, tappezziere, tel. 93913. 62331 N
OROLOGI muro, anche guasti, ordegni lavoro compassi binoccoli acquisto. Negozio Timeus 9 B. 42328 N
PATHE' Baby films acquisto. San Spiridione 12, I, destra, domenica. 42235 N
PELLICCIA ottima persiano seminuova, occasione acquistasi. Cassetta 21002 N UPI.
RADIO qualsiasi tipo, anche guaste, smontate, acquisto purchè occasione. Cass. 21046 N UPI.
SEDIE tipo buffet cercansi. Cassetta 21001 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ABBISOGNANDOVI mobili di qualsiasi genere, visitate Zanchi Succ., Corso-S. Lazzaro; migliaia di soddisfattissimi clienti sono la nostra pubblicità permanente! Prezzi speciali per contanti. 62323 NN
A. A. ATTENZIONE: mobili falegnameria Borean, via Udine 28, matrimoniali, cucine, salotti, tinelli, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. 42263 NN
A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi, convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26, Facilitazioni. 42211 NN
A. ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, altri 3-4 porte, armadi combinati, bar, divaniletto 12.000, poltroneletto 16.000, letti stipo 15.000, materassi 3000, cucine 55.000, matrimoniali 80.000, Tarabochia 6. 42179 NN
A. CAMERA letto moderna vendesi vera occasione. Bazzoni 5, magazzino. 42230 NN
A. MATRIMONIALE cucina suste materassi nuovi vendo metà prezzo causa trasloco. Molinovento 44, pianoterra. 42280 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN
AGLI sposi! Sono passati i tempi in cui dicevasi «due cuori e una capanna». Solamente arredando con gusto la casa completerete la vostra felicità! Visitate Negozio Mobili Punzo, Carducci 10. Confrontate bellezza, qualità, prezzi, condizioni pagamento speciali per voi. 61571 NN
ALABARDA, Mobili, Rossetti 4: assortimento, prezzi, qualità; matrimoniali, cucine, salottiletto, giardino, divaniletto, mobililetto, armadio guardaroba, attaccapanni, scrivanie, librerie, sediame, materassi, reti, brande, ecc., ecc. 42312 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA cucina complete modernissime causa partenza. Via dell'Istria 26, Vasè. 62362 NN
CUCINA 20.000 camera pranzo 70 mila, matrimoniale 70.000, scrivania libreria tavolino 8 poltroncine un divanetto legno ricurvo 60.000, stufa gas 4000, altre cose vendo occasione. Telefonare lunedì martedì ore 14-16 al 26887. 42282 NN
CUCINA usata, buonissimo stato, con marmi, vendesi, esclusi rivenditori. Tiziano 2-II, Parma. 42283 NN
CUCINA camera bella forte vendo qualunque prezzo, mancato matrimonio. Via Galleria 7, falegname. 42325 NN
CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 42325 NN
DIVANOLETTO 9500, poltrone 7200, poltroneletto vendonsi. Tappezziere, Foscolo 32. 42242 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN
LETTI gemelli ferro 12.000, lettino rosa 6000. Sacchi, Giulia 94. 42317 NN
LETTINO con materasso vendo occasione. De Rosa, Madonnina 13, quarto. 42231 NN
MATRIMONIALE suste materassi lana vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 42271 NN
MATRIMONIALE panniforti 220 mila vendesi 100 mila, assortimento finissime, metà prezzo. Ghirlandaio 34. 42323 NN
MATRIMONIALE e camera una persona, vendesi grande occasione metà prezzo. Via Cancellieri 6. 62382 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa panniforti, vendo, eventualmente facilitazioni di pagamento. Fabio Severo 10, mezz., portineria. 62378 NN
MATRIMONIALE ultimo modello bellissima vendesi occasione. Via Giulia 100, falegname. 62391 NN
MATRIMONIALE noce panniforti cucina vera occasione vendo causa partenza. Maizen, viale XX Settembre 51. 42363 NN
MATRIMONIALI solidissime, grande assortimento, svendita ec… [illegible]

PIANO tedesco cortissimo Mignon lunghezza 1,64 acero bianco piastra metallica corde incrociate, vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 42298 NN
PIANINO marca mond[illegible] perfezione vendesi. Car[illegible] 16381 NN
PIANINO seminuovo [illegible] norità, armonioso, occas[illegible] vendesi. Cologna 22, pt. 42354 NN
PIANINO incrociate perfetto. Visitare sempre 11-13. Pascoli 32, radiotecnico. 42327 NN
PIANINO oppure pianoforte acquisterei. Prego tel. 96213. 42353 NN
SALOTTO ottimo stato per uso studio professionale, vendesi. Via Gallina 5-I, sinistra. 62374 NN
SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione. Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 438 NN
STANZA pranzo vendesi. Pascoli 12, terzo, destra. 42305 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTANSI prontamente forti quantitativi parti autocarri nuovi residuati militari, seguenti marche: Mack, Diamond T, GMG, Ward Lafrance, Willys Jeep, Dodge, Ford, Federal, White, Studebaker Chevrolet, International, Autocar, Brockway, ecc., autocarri completi 4 tonnellate in poi, parti trattori tipo «Weasel», parti aeroplani, generatori elettrici. Precisare condizioni, quantità, prezzi. Cassetta 20970 O UPI.
ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
FUSTI ferro cerchiati 5 ettolitri perfetti. Selvelli, Ronchi dei Legionari. 42279 O
LEGNAMI occasione demolizione, compero. Procureria 6 porta 20. 42344 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PERSONA seria cercasi, preferibilmente pensionato, per propaganda esclusivamente locale apprezzate specialità medicinali. Scrivere con referenze Cassetta 1001 SPI, Torino. 5451 P
PIAZZISTA, viaggiatore, pratico ramo carta, cerco prontamente. Offerte Cass. 20992 P UPI.
PIAZZISTA per vendita dolciumi cercasi, buone retribuzioni. Offerte dettagliate Cass. 21017 P UPI
PRODUTTORI ramo drogherie cercansi. Offerte Cass. 11254 P UPI
PRODUTTRICI profumi cosmetici cercansi. Offerte Cass. 11253 P UPI

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

APRILIA cabriolet, 1100 musone, 500 C-B, 500 camioncino vendonsi. Geppa 8. 42365 Q
AUGUSTA III serie magnifico stato vendesi. Via S. Nicolò 20. 62398 Q
AUGUSTA II occasione vendesi, lunedì in giornata telefonare 29482. 62379 Q
AUTOCARRO Diesel port. 65 con licenza gommato bene vendesi. Telefonare lunedì 95262. 42299 Q
AUTOVETTURA Plymouth estera e nazionalizzata Pakard Clipper vendonsi. Tel. 6959. 42352 Q
AVENDO vettura 1100 prenderei accordo da stabilirsi modeste pretese, Tel. 94433, feriali 9-14. 42333 Q
BALILLA 4 marce efficientissima vendesi. Gatteri 13, tel. 95744, Tosatto. 42331 Q
BALILLA 3 marce e Vespa 98 vendonsi, dalle 9 alle 13, garage SAMMA, Catullo 2. 62298 Q
BALILLA possibilmente 4 marce porte efficentissima acquisto da privato se vera occasione. Dettagliare Cass. 20988 Q UPI.
BARCA con motore e possibilmente vela cercasi. Cass. 21009 Q UPI.
BARCA vela 6 m. 80 mila trattabili vendesi. Visibile oggi ore 10-12 Società Triestina Vela. 42281 Q
BERLINA 1100 piena efficienza vendesi, non intermediari. Telefonare 4158. 62318 Q
BIANCHI 500 telaio elastico, valvole in testa, due tubi, motore revisionato a nuovo, efficientissimo qualsiasi prova, vendesi 170.000. Via Moreri 26. 42218 Q
BIANCHINE 125 maggior potenza e velocità, pagamento dilazionato, sollecita consegna. Telefon. 95539. 42214 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Via Giustinelli 2 porta 11. 42268 Q
BICICLETTA corsa, nuova, vendesi. Telefonare 27285. 42197 Q
BICICLETTA bambino «Gloria», 6-8 anni, vendesi. Zamboni 1-I, d. 42228 Q
BICICLETTA nuova vendesi 16.000 non trattabili. Lunedì, Ginnastica 28, barbiere. 42294 Q
BICICLETTA donna vendesi. Via Manzoni 24-I, sin. 42278 Q
BICICLETTA mezza corsa seminuova vendesi occasione, ore 8-12, 14-18. Coroneo 39, Corte. 42320 Q
BICICLETTA bambino ottime condizioni vendesi. Visitare dalle 10 alle 14. S. Marco 26-III. 42316 Q
BICICLETTA sport uomo seminuova vendesi. Carli, via Milano 31, pomeriggio. 62368 Q
BICICLETTE uomo donna marca sport vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 42351 Q
CAMIONCINO Fiat 500, motore carro completamente revisionati, cassone nuovo centinato, vendesi. Autorimessa Sonnino 75. 42297 Q
CAMIONCINO 514 perfetta efficienza vendesi. Ind. UPI 62355 Q.
[illegible]

GILERA 220 efficientissima L. 135 mila vendesi mattinata. Torrebianca 2. 42233 Q
GUZZI 500 con carrozzino vendo. Boccaccio 27. 42153 Q
LAMBRETTA LC vendesi ore 9-12. Via S. Michele 8. 62312 Q
LAMBRETTA B ottimo stato vendesi. Via S. Vito 8. 62330 Q
LAMBRETTA LC già arrivata cedesi prenotazione. Telefon. 94629. 62370 Q
LAMBRETTA B vendesi. Via Vidali 6, motoposteggio. 62359 Q
LANCIA Augusta furgone vendesi. Auto Sessa, tel. 29241. 62320 Q
MILLE-100 perfettissima vendesi. Niero, Gambini 27. 62281 Q
MOTO Guzzi cmc. 250 vendesi. Visitare in mattinata. S. Cilino 113, Panificio. 42226 Q
MOTO «MM» 350 ottime condizioni vendesi mattinata, Gelsomini 3, Roiano. 62351 Q
MOTORE marino Diesel Deutz 25 cavalli, completo invertitore asse elica, piena efficienza, vendesi. Indirizzo UPI 42239 Q.
MOTOCARRI Gilera di grande economia portata utile 15 ql., Gilerine nuova serie consegne immediate. Motogilera, S. Giacomo 20. 62363 Q
MOTOCARRO marca originale ripassato vendesi. S. Anastasio 8, cortile, telef. 6921. 62365 Q
MOTOCARRO Guzzi portata ql. 10 buonissime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 8609. 42360 Q
MOTOCARRO Guzzi portata ql. 10 in vendita presso officina meccanica de Marzo, in via Media, lunedì. 42361 Q
MOTOCARRO Gilera ottimo stato, vendesi occasione. Martellani, Fabio Severo 88. 42234 Q
MOTOCARROZZINO Mas 500 cmc. vendo occasione. Tel. 43-33. 42295 Q
PRENOTAZIONE Lambretta C cedo a miglior offerente. Telefonare 92741. 42259 Q

TOPOLINO BL ritirata ora dalla Fiat vendesi. Tel. 5246-8674.
TOPOLINO cerca subito privato. Telefonare 96735. 62337 Q
TOPOLINO efficientissima L. 280 mila vendesi in mattinata. Foro Ulpiano 5. 42240 Q
TRASFORMAZIONI Diesel da precamera a iniezione diretta. Apparecchiatura Tinelli. Officina Gombac, Agro 10, tel. 96130. 42296 Q
TRATTRICE agricola Fordson S a quattro cilindri potenza 21 cavalli vendesi. Offerte Cassetta 786 Q, U.P.I.
VESPA nuovissima vendo. Visibile Garage Roeti, S. Francesco 46, Leoni. 62364 Q
VESPA 125 completa, da targare. Pascoli 9, Agnelli, ore 10-13. 62292 Q
VESPA 125 cc. seminuova vend. Viale XX Settembre 38, bar. 42257 Q
VESPA 125 perfettissima con accessori vendesi, Gorizia, tel. 863. 42229 Q
500-C giardiniera, come nuova, vendesi. Telefonare 29396. 42307 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. 100-MILA cercansi, forti utili mensili, garanzie massime, controvalore 3 milioni. Cass. 21028 R UPI
AVVIATO negozio calzature vendesi causa malattia. Esclusi anonimi ed intermediari. Cass. 11271 R, UPI.
BANCO lotto, bar, trattorie, affittansi; bar, trattorie, botteghini, magazzini vendo. Bar Corso, Bombarda. 62352 R
BOTTEGHINO verdure buona licenza vend. Conti 38-I, Kebar. 42248 R
CAPITALE disponibile offro per compera o associazione a bar centrale. Offerte dettagliate Cassetta 11207 R UPI.
CINEMA assumerei gestione combinazione società portando arredamento oppure palazzo exigendo Trieste o provincia. Attilio, casella postale 103, Pordenone. 5428 R
CONIUGI cauzionando assumerebbero gestione latteria o rivendita tabacchi. Cass. 20999 R UPI.
DISPONENDO magazzino più vani cercasi combinazione o scambiasi con autovettura. Offerte Cassetta 11263 R UPI.
GORIZIA forno avviato con annessa pasticceria, posizione ottima, vendesi. Scrivere Passaporto 2750 Fermo posta, Gorizia. 888 R
GRANDE trattoria con alloggi, inventario completo, vendesi in Venezia, 6 milioni. Informazioni: Madonnina 28, Trieste, Girardi. 62317 R
INDUSTRIA liquoristica Gorizia cerca socio o finanziatore. Scrivere Passaporto 2750, Fermo posta, Gorizia. 990 R
LATTERIA cedesi e 100.000 verso subaffitto camera cucina. Telefonare 94696. 42292 R
LAVORATORIO bandaio vendesi occasione. Ind. UPI 62354 R.
MAGAZZINO olii vini avviatissimo vendesi causa partenza. Cassetta 21035 R UPI.
PARRUCCHIERA abilissima con numerosa clientela, disposta gestire salone, offresi. Cass. 11273 R U. P. I.
SPACCIO vini efficiente, lavoro, vendo, esclusi intermediari. Offerte Cass. 11250 R UPI.
70-MILA cercansi, buon interesse. Offerte Cass. 21040 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

ALLOGGI 3 stanze, riscaldamento autonomo, bagno installato, stabile viale Sonnino 61, vendesi a condominio. Telefonare 95589. 42336 S
ATTENZIONE: iniziamo vendita secondo lotto terreni, primo esaurito trattandosi più salubre, incantevole posizione Trieste. Ameno Rione Casa-Giardino sorgerà collina leggero pendio pressi Faro Vittoria di fronte mare, 15 minuti d'autobus da piazza Oberdan, via Udine, Strada Friuli. Ognuno con piccolo capitale può acquistare terreno prezzi modici, eventualmente concorrere Legge Aldisio costruirsi villino. Agevolare compratori diamo gratis sul posto sfruttamento 3 cave ottima pietra costruzione arenaria. Telefonare 29584, fuori orario 7492. 62360 S
«AVAS», Trentottobre 3, vende nuovi condomini liberi tre stanze, bagno, nonchè nuova casetta [illegible] stanze, accessori. 6238[illegible]
CASETTA 10.000 mq. terreno v[illegible] do Monte di Muggia. Informazi[illegible] ni presso Rigguti, via Campane[illegible] le 1134, domenica 9-13, feriali 18-20. 42201 S
CASETTA 2 quartieri, acqua luce gas, esente imposte, Chiadino, vendesi. Cass. 21030 S UPI.
CONDOMINI due attigui condizioni vantaggiose vendonsi occupati. Telefonare 15-17, al 25335. 42342 S
CONDOMINIO centrale 3 stanze, comfort, libero, vendesi. Cassetta 11282 S UPI.
CONDOMINIO centrale signorile, 4 stanze, bagno, poggiuoli, vendonsi. Telefon. 5142 lunedì, 15-16. 62395 S
CONDOMINIO 4-5 camere centro, acquistasi con scambio alloggio di 3 camere. Telefonare 93450. 42304 S
FONDI in via Romania vista mare 330 e 540 mq. vendonsi. Telefonare mattinata 95713. 42355 S
FONDO m. 400 vendo, diritto danni guerra, angolo via S. Marco-Navali. Tel. 4333. 42295 S
FONDO circa 1000 in via Giulia vicino Capuzzera vendesi. Offerte Cass. 11240 S UPI.
GRIGNANO vendesi casa libera 6 vani, 3000 mq., terreno con spiaggia. Cass. 21003 S UPI.
GRIGNANO vendesi 4000 mq. terreno adatto costruzioni, con spiaggia. Cass. 21004 S UPI.
MAGAZZINO centro oltre 100 mq. libero cerchiamo cessione affittanza o condominio. Telefonare 93103. 42350 S
PER quartiere 5 stanze accessori cercasi combinazione altri interessati per costruzione piano Aldisio. Scrivere Cass. 11269 S UPI.
QUARTIERE 4 stanze bagno camerino riscaldamento scambiasi con altro 5-6 stanze accessori, eventualmente acquistasi condominio. Scrivere Cass. 11269 S UPI.
QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, ville, casette, terreni, locali d'affari, magazzini, bar, vendonsi. Universal, Caccia 3. 62319 S
QUARTIERE 4 stanze ed accessori, condominio, cerco. Scrivere Cass. 21019 S UPI.
TERRENO per costruzione periferia cercasi. Cass. 21007 S UPI.
TERRENO cercasi mq. 100[illegible] vere: Adalberto Conei, Ere[illegible] 62322 S
TERRENO in centro, adatto per costruzione stabile, vendesi. Universal, Caccia 3. 62319 S
VILLA libera 8 vani bagno installato, mille mq. terreno coltivo, vendo L. 2.300.000. Scrivere: Pedroni, Garage Augustus, Genova. 62314 S
VILLA terreno paraggi Rossetti Besenghi cerco. Scrivere Cassetta 21020 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 60

CASALINGA 36-enne, quartierino, sposerebbe operaio massimo 45 anni. Cass. 11267 U UPI.
CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 5077 U
DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia, estero. Sonca, casella postale 448, Firenze. 5442 U
GIOVANE 23-enne bella presenza sposerebbe signorina bella con dote. Cass. 11270 U UPI.
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 5447 U
MEDIA età presenza quartiere sposerebbe distinto, posizione, 50-60-enne. Cass. 21014 U UPI.
VEDOVA 50-enne sola, massaia, affettuosa, sposerebbe vedovo. Cassetta 21034 U UPI.
50-ENNE sola, buon carattere, presenza, piccolo capitale, conoscerebbe serio, posizione, con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 21045 U UPI.

DIVERSI

A. MILENA, [illegible]
RADIESTESISTA [illegible] via Solitro 13-IV (Roiano). [illegible]